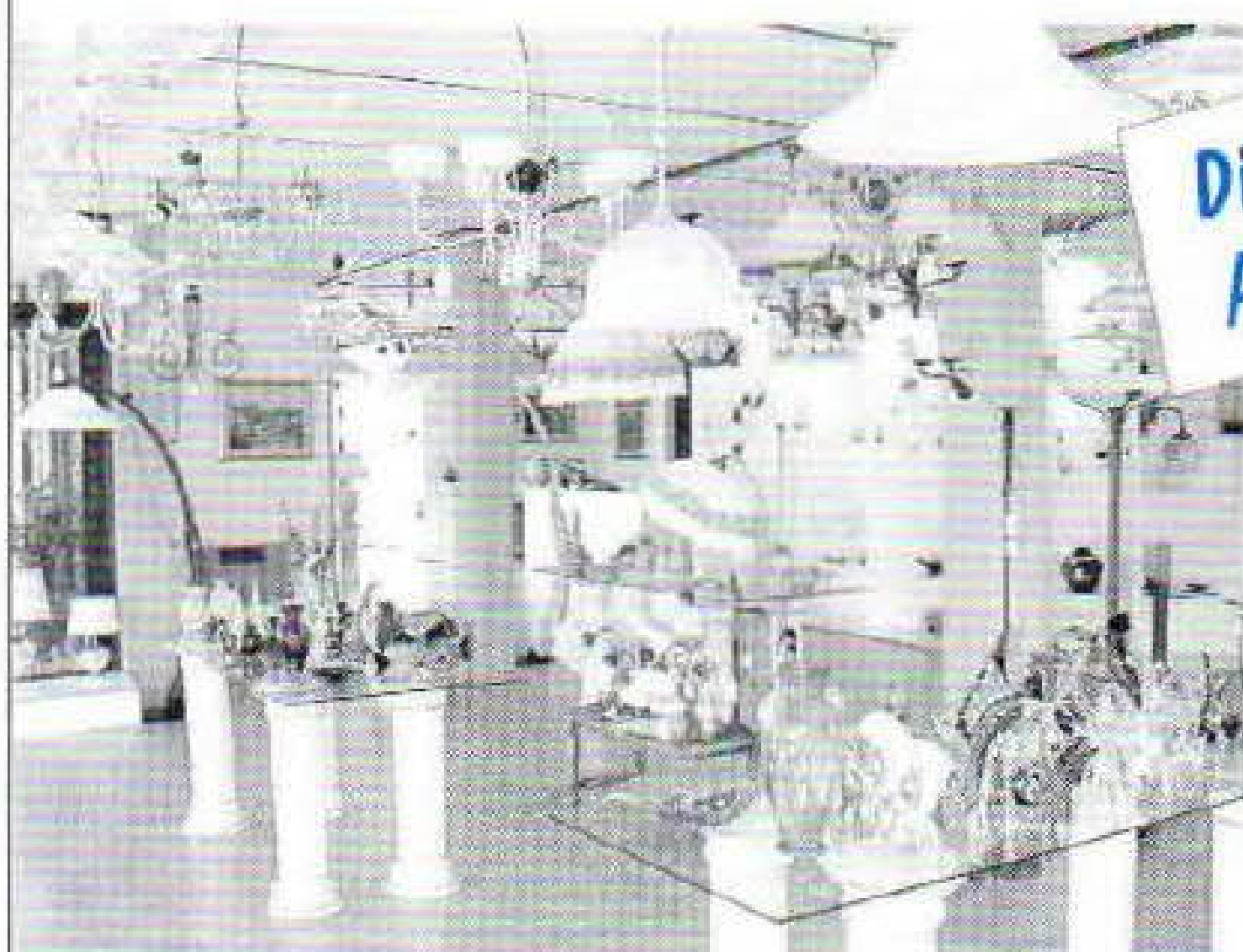
Anno XXVII n.5 GIUGNO 2000 Sped.in A.P. 45% art.2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di 33100 UDINE - 33033 CODROIPO Italy Mensile Lire 1.500

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA
Il giglio
Foto: Michele Cendamo

Mensile - Anno XXVII - N.5
giugno 2000

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo
0432/905189 - 907752 - 908226

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

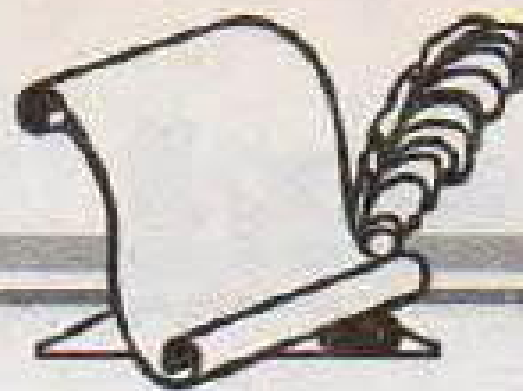
Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa:
Pentagraph - Ud

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti. "Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

Bandiera abbassata per il polo industriale di Pannellia

Dopo la realizzazione della zona artigianale Piccola di Moro due, i cui lavori sono già stati appaltati, l'Esecutivo di Codroipo guidato da Tonutti è decisamente impegnato a lanciare il polo industriale di Pannellia.
Vediamone l'iter. Innanzitutto, per l'individuazione dell'area e il suo possibile sviluppo il consiglio è chiamato ad adottare la variante numero 13 al Piano regolatore generale comunale.
La variante progettata è coerente con l'intesa raggiunta con il comune di Sedegliano e prevede il raccordo del sistema di viabilità presente e in corso di realizzazione da parte dell'amministrazione civica sedeglianese.
L'intervento proposto riguarda circa 30 ettari ed è stato preparato con notevole cura; è supportato da un'ampia relazione tecnico-economica e prevede pure un'ipotesi di sviluppo della viabilità con le principali strade di comunicazione, compresa l'autostrada. Di tutto ciò va dato atto oltre ai progettisti e alla commissione urbanistica anche agli uffici della Pianificazione regionale e a quelli del Servizio della viabilità e del paesaggio con cui gli amministratori pubblici codroipesi si sono più volte confrontati in sede di preparazione della variante per velocizzarne le procedure.
La Giunta di Codroipo conta ,infatti, di presentare dopo l'adozione , in via immediata, tutta la documentazione e ottenere il parere del Comitato tecnico regionale in tempo utile per riportare in consiglio entro settembre la variante per l'approvazione definitiva. Successivamente l'amministrazione comunale procederà alla predisposizione del piano particolareggiato e alle pratiche d'acquisto dell'area e alla sua urbanizzazione.
Si ipotizza che i lavori d'urbanizzazione dell'area industriale potranno iniziare prima della primavera del 2001.In quella fase saranno realizzati i primi sette lotti modulari per circa una dozzina di ettari. E' evidente che l'Esecutivo comunale conti per concretizzare il progetto sulla sensibilità degli enti superiori, che si sono pronunciati in tal senso almeno a parole.
Sono loro che debbono adoperarsi e sostenere l'aspirazione di Codroipo e del Medio-Friuli di dotarsi in prospettiva di una vera zona industriale.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" funziona dalle **19.00 del venerdì alle 19.00 del venerdì successivo**. Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 3.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 7.500 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 24 AL 30 GIUGNO
Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 1 AL 7 LUGLIO
Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054
Varmo - Tel. 0432.778163
Talmassons - Tel. 0432.766016

DAL 8 AL 14 LUGLIO
Codroipo - dott. Toso - Tel. 0432.906101
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 15 AL 21 LUGLIO
Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 0432.906048
Lestizza - Tel. 0432.760083
Mereto di Tomba - Tel. 0432.86504

DAL 22 AL 28 LUGLIO
Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054

DAL 29 LUGLIO AL 4 AGOSTO
Codroipo - dott. Toso - Tel. 0432.906101
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004
Castions di Strada - Tel. 0432.768020
Flaibano - Tel. 869333

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. **909102**). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. **0431/529200**), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 10.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

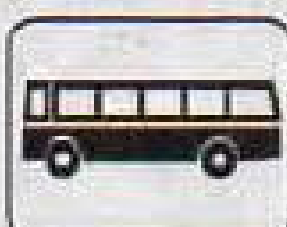
IN VIGORE DAL 30-01-2000

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.18 - IR ore 1.20 - R ore 6.15 (feriale per Trieste) - R ore 7.03 (feriale) - R ore 7.15 (feriale per Trieste) - E ore 7.47 - R ore 8.12 (feriale) - IR. ore 8.22 (per Trieste) R ore 9.03 - D ore 10.18 - D ore 10.35 (festivo) - IR ore 11.11 (per Trieste) - IR ore 13.11 (per Trieste) - R ore 13.41 - R ore 14.35 (no sabato) - R ore 14.53 - IR ore 15.11 (per Trieste) - R ore 15.59 (feriale) - R ore 16.20 - R ore 16.53 - IR ore 17.11 (per Trieste) - R ore 17.53 (no sabato)- R ore 18.18 - R ore 18.53 - IR ore 19.11 (per Trieste) - R ore 20.04 - R ore 20.18 - IR ore 21.11 (per Trieste) - R ore 22.10 (no prefestivi) - R ore 22.25 (no prefestivi) - IR ore 23.11 (per Trieste) - IR 23.26 (solo domenica).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 5.23 (feriale) - R ore 5.39 (sosp. dal 1/8 al 28/8)- R ore 6.16 - R ore 6.28 (feriale) - IR ore 7.02 - R ore 7.15 (feriale) - R ore 7.34 - R ore 7.52 - IR ore 8.45 - R ore 9.18 (festivo) - R ore 10.15 (festivo) - IR ore 10.45 - R ore 11.23 (festivo) - R ore 11.38 (feriale) - R ore 11.54 - IR ore 12.45 - R ore 12.54 (feriale) - IR ore 13.03 (per Verona il venerdì) - R ore 13.24 (festivo) - R ore 13.32 - R ore 13.55 - IR ore 14.45 - R ore 14.54 (feriale) - R ore 15.38 (feriale)- R ore 15.51 - IR ore 16.45 - R ore 17.29 (feriale) - R ore 17.53 - R ore 17.56 -IR ore 18.45 - R ore 19.03 (no sabato) - D ore 19.27 - R ore 19.54 (fino a Sacile) - IR ore 20.45 - E ore 21.40 (per Napoli C.F.) - IR ore 22.45.

R = Regionale **IR** = Interregionale
D = Diretto **E** = Espresso

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Medicina Legale

Martedì	dalle 15.00 alle 17.00
Giovedì	dalle 9.30 alle 12.00
Martedì *(visite medico del distretto)*	dalle 15.00 alle 17.00

Ufficio Sanitario (certificazioni varie) - Tel. 909180

Lunedì/ Mercoledì/ Giovedì	dalle 9.30 alle 12.00
Martedì	dalle 15.00 alle 17.00

Vaccinazione adulti - Tel. 909183

Martedì	dalle 15.00 alle 17.00

Vaccinazione bambini - Tel. 909182

Venerdì	dalle 8.00 alle 14.00

Centro di salute mentale - Tel. 909190

Lunedì - Venerdì	dalle 8.00 alle 18.00
Sabato	dalle 8.00 alle 14.00

Funzioni religiose *in Codroipo*

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 19 - San Valeriano ore 18 Rosa Mistica (Istituti) ore 16

PREFESTIVO: Duomo ore 7.15 ore 19 San Valeriano ore 18 Rosa Mistica (Istituti) ore 16

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19 San Valeriano ore 11 - Rosa Mistica ore 9.00

PICCOLA PUBBLICITÁ

Affittasi in Codroipo - Via monverde - mini appartamento, posto auto, ideale per due persone. Telefonare allo 0432.904515.

Cercasi ragazzo dai 14 anni ai 16 anni per balli latino americani, caraibici, balli da sala e standard. Tel. ore pasti allo 0432.905386

Cercasi a Zompicchia piccolo appartamento da prendere in affitto per ospiti temporanei, per contatto chiedere del Sig. Graziano Tel. 0432.900877 casa, 0432.908233 Coop Aurora.

Vendo furgone Ducato 2500 TDI** con aria condizionata, immatricolato il 13.12.1996 - 89.000 Km. Per informazioni telefonare allo **0432.775795

24-25 GIUGNO

CANCIANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **CASSIN**
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

1-2 e 29-30 LUGLIO

Distributore **CASTELLARIN** - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

NISI MARCO
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

PORFIDO G.P. & C. S.N.C.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

8-9 LUGLIO / 5-6 AGOSTO

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

15-16 LUGLIO / 12-13 AGOSTO

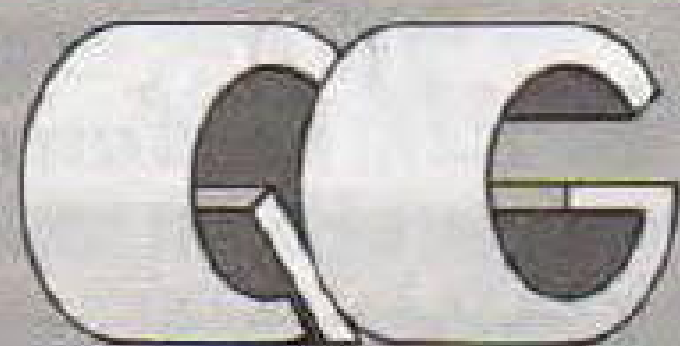
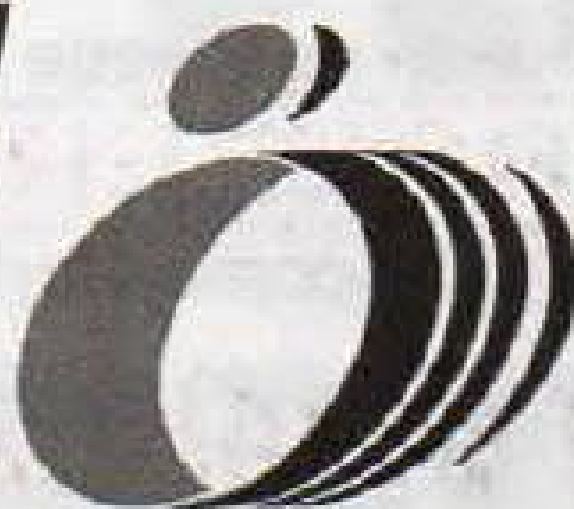
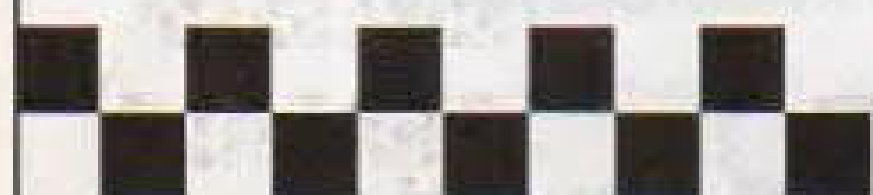
MARTIN Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP ESPOSITO CAMINO
Via Bugnins Tel. 919119

Porfido
GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057
SELF SERVICE TUTTE LE DOMENICHE E NOTTURNO

AVVISO AI LETTORI

Gli inserti nella pagina dei "Momenti felici" riguardanti: anniversari di matrimonio, feste di classe, di compleanni, nozze d'oro etc. sono a pagamento.
Tariffa lire 100.000 a foto più didascalia (esclusa IVA).
Per pubblicazioni di lauree, onorificenze l'importo sarà di lire 50.000 (IVA esclusa)

REGIONE

Gassificatore: Cividini interroga - Mestroni risponde

In merito alla questione della realizzazione di un impianto di gassificazione nella zona industriale di Pannellia di Sedegliano è intervenuto di recente il consigliere provinciale Tiziana Cividini che, insieme al collega Francesco Maria Mastroianni, sempre di Forza Italia, ha presentato un'interrogazione all'assessore all'ambiente ed ecologia Loris Mestroni.

In particolare, sono state richieste alcune delucidazioni sulla posizione della Provincia a proposito della costruzione dell'impianto in questione, sulla scorta delle valutazioni derivanti dal piano di programmazione dell'Ente stesso. Si è inoltre sollecitato un chiarimento sulle procedure burocratiche per ottenere l'autorizzazione alla costruzione dell'impianto (soprattutto quali le valutazioni di impatto ambientale da prodursi e da parte di quale Ente secondo la legislazione vigente).

Si è fatto riferimento al bacino di utenza correlato alle potenzialità dell'impianto ed alla tipologia di rifiuti da smaltirsi. Infine, in considerazione dell'ipotesi di un impianto di compostaggio (che dovrebbe essere realizzato sempre nella zona di Pannellia), si è posto il quesito sull'effettiva necessità di un nuovo impianto di trattamento rifiuti nel comprensorio udinese e sul rischio di inquinamento ambientale che potrebbe venire a crearsi a seguito del concentrarsi di più attività del genere in un'unica zona. Questa la risposta integrale dell'assessore Mestroni: "Al fine di dare risposta all'interrogazione in oggetto, posto che allo stato attuale non esiste alcuna istanza da valutare depositata presso lo scrivente Assessorato finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione in questione, si fa presente che gli impianti di recupero energetico di CDR (combustibile derivato da rifiuti), come pare trattarsi dell'impianto in questione, possono insistere sia a livello provinciale che a livello regionale. Le procedure autorizzatorie ai

segue

perché NO?

di Mario Banelli

Ormai sono 25 anni che la fiera di San Simone ha vissuto il suo rilancio. Essa si è affermata nel tempo ed ha prodotto, ben oltre i pochi giorni di festa e assembramento, una crescita vera nel corpo vivo della Comunità del Medio Friuli.

La verità del San Simone codroipese, il suo fascino, sta nel comun sentire che s'è determinato, nel convergere del lavoro di tante persone e associazioni, nello **spirito di comunità** che è riuscita a produrre.

Per parte propria la pro loco Villa Manin si vuole caratterizzare sempre più come asettico "ente gestore della villa", ormai fuori dal caldo senso di comunità "paesana", che attribuisce anima e ragion d'essere ad una pro loco.

Non appare fuori luogo, dunque, segnalare ai mille cuori artefici di San Simone che sono maturi i tempi per far nascere una **nuova associazione** vera: **la pro loco San Simone**.

sensi della vigente normativa ambientale inerente gli impianti di gassificazione di rifiuti sono contemplate dagli articoli 27-28 del decreto legislativo 22/1997 succ. mod. o, qualora ne ricorrano i presupposti, dagli articoli 31-33 del medesimo decreto, secondo le indicazioni contenute nel D.M. 05.02.1998, che individua i rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero; in quest'ultimo caso la Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla L.R. 43/1990, come chiarito dalla Direzione Regionale dell'Ambiente non risulterà necessaria.

Si fa, inoltre, presente che gli impianti di recupero, allo stato attuale, non sono soggetti al divieto di importazione di rifiuti da fuori Regione; il loro bacino di utenza è quindi correlato alle motivazioni tecnico commerciali della ditta; ipotizzando che presso l'impianto in questione si recuperi CDR (combustibile derivato da rifiuti) e non rifiuti urbani, lo stesso impianto non rientrerà nelle previsioni programmatiche dei Piano Regionale attualmente in itinere. Il combustibile derivato dai rifiuti viene definito dal D.M. 05.02.1998 al punto 14 dell'allegato 1, e deriva dalla selezione e trattamento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, ad esclusione delle frazioni derivanti dalla raccolta differenziata.

Non risultano, altresì, agli atti di questo Assessorato, istanze finalizzate all'ottenimento di autorizzazione alla costruzione e gestione di impianti di compostaggio nella zona di Pannellia di Sedegliano.

Gli impianti di compostaggio attualmente presenti sul territorio provinciale sono ritenuti sufficienti alle esigenze, salvo voler migliorare la qualità del compost: cosa che richiederebbe un ulteriore impianto e/o una ristrutturazione degli impianti esistenti. Per concludere, si ritiene che il rischio di inquinamento ambientale non è dato tanto dal concentrarsi o meno di attività di trattamento di rifiuti ma eventualmente da una non adeguata gestione delle stesse."

I NOSTRI SOLDI

a cura di
Adriano Grillo

Il benchmark

Basta uno sguardo retrospettivo a come investivamo una decina di anni fa per rendersi conto di come sono cambiate le regole del gioco. I fondi comuni erano raggruppati nelle maxi categorie degli azionari, obbligazionari, dei bilanciati. L'estero era un tabù, dopo gli anni della chiusura valutaria obbligata. I consulenti finanziari potevano far leva su: l'unione fa la forza (ossia grazie al fondo ci si presenta sul mercato con più potere contrattuale), non mettere le uova in un solo paniere (gli albori della diversificazione), affidarsi a degli specialisti, l'investimento deve essere di lungo termine. Oggi, nonostante siano rimasti alcuni fra questi capisaldi, le cose sono cambiate profondamente, soprattutto grazie allo sviluppo della concorrenza nel comparto. La ricerca tecnologica specifica è, nel mondo del risparmio, ovviamente rivolta ai mercati: avere maggiori fatturati e potenzialità di investimento consente di approntare team preparati allo studio delle società e delle tendenze. E non è più solo il valore del "peso" con cui ci si presenta a contrattare le condizioni di acquisto o di vendita dei titoli nei saloni virtuali del trading: a esso si è aggiunto il valore della "competenza tecnica" oramai indispensabile per stare a galla nel mare della globalizzazione finanziaria, fatto di sofisticazione multidisciplinare affidata a statistici e matematici. Sono questi i nuovi specialisti, non più medici condotti con una risposta in tutto, ma tecnici votati ognuno al proprio ramo di competenza: l'obbligazionario euro a breve termine piuttosto che l'azionario giapponese, azionario sulle small caps piuttosto che quello sul settore multimediale. Quanto al lungo termine e alle performance si è fatta strada l'analisi puntuale degli andamenti dei titoli, delle tendenze, delle prospettive. Consapevole o meno che sia, chi investe è al centro dei movimenti di borsa e il suo comportamento ne è parte attiva e passiva. Ma se fino a qualche tempo fa rendere consapevole la clientela non era obiettivo di primo piano per le imprese del settore, oggi lo è senz'altro: si è passati dalla fase della "attenzione pura e semplice alla produzione", a quella della **"attenzione alla soddisfazione del cliente"**.

L'importanza del benchmark. Il mercato propone oggi un menù ricco di offerte. E ognuna dotata del proprio benchmarch di riferimento, uno strumento di grande interesse e utilità perché è un parametro di riferimento che misura l'andamento del mercato in cui si opera e svolge la funzione di bussola e insieme di obiettivo. Serve a monitorare la performance media che si avrebbe teoricamente in un certo periodo di tempo e dà nel contempo l'idea precisa della volatilità, ossia del rischio, che si stà correndo. L'intento della pubblicizzazione è quello di far partecipare il sottoscrittore alle sorti degli impieghi. Il contratto esplicito che deriva dalla presentazione dei benchmark ai risparmiatori suona così: io gestore ti dico quale poteva essere l'obiettivo (e il rischio correlato) da conseguire con questo fondo, tu cliente accetti i termini della sfida. E nell'offerta di una gestione articolata su più indirizzi che viene apprezzata la possibilità di valutare i diversi gradi di rischio. La crescente gamma di fondi a disposizione consente infatti di creare, su misura, la composizione che si adatti meglio alle esigenze della clientela. Ma, nel contempo, richiede un metro di valutazione affidabile e il più possibile "oggettivo", a disposizione dell'investitore coinvolto nella fissazione del suo mix di portafoglio. E' sempre più frequente, a tal proposito, il ricorso a due strategie di consulenza che richiedono un approccio comunque complesso.

Due strategie di consulenza. La prima prevede l'utilizzo di fondi super-specializzati: per paese o per settore di attività nel caso di fondi azionari, oppure per tipologia di prodotto finanziario, o infine per durata dei titoli o per rischiosità nel caso degli obbligazionari. In questo caso, a ogni componente inserita in portafoglio secondo la regola base della diversificazione finalizzata caso per caso a specifici obiettivi, corrisponderà un benchmark, di solito identificabile nell'indice relativo di mercato. Se, per esempio, sarà inserito un fondo azionario specializzato nel settore multimediale a livello internazionale, il benchmark da affiancare sarà l'indice mondiale delle azioni che operano nel mercato delle televisioni, dell'editoria, del cinema. Un eventuale presenza di un obbligazionario specializzato in titoli ad alto rischio dei paesi emergenti richiederà che sia esplicitato il grado di volatilità dei Bond: compito, appunto, dello specifico benchmarch mondiale. L'esposizione complessiva del risparmiatore emergerà dalla composizione percentuale dei benchmarch unitari: un'operazione che richiede l'assistenza di un consulente in grado di illustrarla, e quindi di seguirne l'andamento nel tempo. La seconda strategia sposta a valle il problema, rendendo ancor più indispensabile il rapporto con il proprio consulente: è la situazione in cui il singolo fondo è formato da titoli che fanno parte di diversi mercati, come nel caso dei bilanciati, e quindi è collegato ad un benchmark che è la risultante ponderata degli indici di diverse categorie. Ma al cliente che chiede consulenza finanziaria interessa alla fine il risultato globale più che l'obiettivo dell'allineamento delle prestazioni dei gestori al benchmarch. Ed ecco che si arriva allo stadio più raffinato, fino ad oggi, dell'assistenza in campo finanziario: l'individuazione di una **corretta asset allocation**, ossia della distribuzione delle risorse sulle varie famiglie di prodotti, azioni o obbligazioni, e sulle diverse aree valutarie e geografiche. E' ovvio che un sottoscrittore è disposto a sorvolare su un gestore che ha fatto il 20% di performance sulla borsa tedesca quando quest'ultima ha dato il 24%, se nel suo portafoglio il fondo in azioni tedesche è presente al 30%. Se ha fatto il 25% ma la percentuale di presenza è dell'1%, evidentemente, la soddisfazione è molto minore.

Ciò che conta veramente, in ultima analisi, è **la capacità di gestire la diversificazione:** compito che è sempre più richiesto dalle famiglie acculturate dal benchmark.

da "Il Sole 24 ore" del 03.06.2000

Con 89mila lire al mese chiamate nazionali gratuite e venti ore sul Web - Infostrada: ci copiano

Telecom lancia tariffe scontate e a forfait

ROMA ■ «Restate con noi» dice la nuova pubblicità di Telecom Italia. Che ora passa al vero contrattacco per arginare gli sconti offerti dai concorrenti. Lo fa con due formule tariffarie nuove, che non sostituiscono ma si aggiungono all'attuale regime. E hanno una caratteristica precisa: più si parla e più si risparmia, mentre chi fa un uso limitato del telefono non risparmia nulla. Anzi, nei prossimi mesi chi non godrà dei nuovi sconti "sociali" (si veda «Il Sole-24 Ore» di ieri) subirà un ulteriore incremento del canone. E qualche dispiacere aggiuntivo viene anche dai telefoni pubblici della Telecom: con le nuove tariffe pubblicate ieri sulla stampa quotidiana il costo delle chiamate urbane più lunghe di un minuto a mezzo raddoppia, anche se risparmieremo — il 30% garantisce la Telecom — nelle interurbane sulla breve distanza (distrettuali e interdistrettuali).

La buona notizia, insomma, riguarda solo i grandi parlatori. Lo ammettono gli stessi dirigenti della Telecom. Con le nuove offerte «sono in convenienza almeno 3 milioni di abbonati» su un totale di oltre 26 milioni, afferma il responsabile della telefonia fissa di Telecom Italia, Rocco Sabelli, illustrando le nuove offerte, valide sia per le linee normali che per i collegamenti Isdn.

La prima opzione, Teleconomy 24, in cambio di un canone mensile aggiuntivo di 9 mila lire (tutto è Iva esclusa) prevede tariffe ribassate "flat" a 24 lire al minuto più lo scatto alla risposta di 100 lire sia per le urbane che per le interurbane, con un miniscontro del 5% per chiamare i cellulari e un taglio assai più consistente, 35%, per le internazionali. La seconda opzione, Teleconomy No Stop, è più rivoluzionaria e ricalca l'offerta già lanciata da Infostrada: un canone aggiuntivo di 89mila lire al mese consente di chiamare senza alcun costo in tutta Italia e di navigare gratis in Internet per 20 ore mensili (bisogna comunicare il numero telefonico del nostro "provider") oltre le quali scatta la minitariffa di 15 lire al minuto.

Quanto detto vale per le famiglie (abbonamenti "residenziali"), a partire da oggi. Per l'utenza business sono previste le stesse formule, a partire da luglio, ma con qualche variante. Lo scatto alla risposta passa da 100 a 127 lire, lo sconto dei telefonini è più sensibile per le chiamate al Tim (419 lire al minuto, che negli altri casi diventano 440) e quello per le internazionali si fa più consistente: Europa e Nord America si raggiungono con 250 lire al minuto (più 500 lire alla risposta) che diventano 190 lire pagando un ulteriore canone aggiuntivo di 3mila lire mensili. Se si ha una linea Isdn bisogna poi aggiungere altre 5mila lire mensili.

Dai prospetti diffusi da Telecom le offerte sembrano competitive, sempre e comunque. Ma ecco le prime contestazioni: Tele2 fa notare che i raffronti "campione" citati da Telecom per l'offerta Teleconomy 24 non tengono conto dei canoni aggiuntivi e si riferiscono solo alle fasce orarie di picco. Risultato: in un "mix" rappresentativo di telefonate interurbane in tutti gli orari Tele2 rimarrebbe conveniente fino a 240 minuti di traffico mensile. E Infostrada osserva seccamente: con "No Stop" l'ex monopolista ha sostanzialmente copiato l'offerta Tempozero appena lanciata dalla società guidata da Riccardo Ruggiero. Che lamenta, nel frattempo, i ritardi per l'attivazione della *carrier preselection* (instradamento automatico senza digitare l'apposito prefisso) chiesto per un milione di clienti Infostrada sin dallo scorso gennaio. «Così perdiamo il 30% di traffico» denuncia Ruggiero.

Un accordo quadro sulla carrier preselection con Telecom è stato firmato nel frattempo da Wind, che conta invece di attivare il servizio a fine agosto.

F. R.

■ TARIFFE A CONFRONTO

Spesa per chiamate interurbane in fascia oraria diurna; per durata di conversazione e spesa mensile

Operatore	Offerta	Conversazione		Spesa mensile		
		1 min.	3 min.	2 ore	3 ore	4 ore
Telecom Italia	Teleconomy 24	124	172	15.880	19.320	22.760
Infostrada	Spazio Zero	128	184	17.360	21.040	24.720
Tele 2		130	390	15.600	23.400	31.200
Wind	Wind 1088 light	215	645	25.800	38.700	51.600

Fonte: Telecom

SCUOLA

Il friulano trova cittadinanza nella scuola

E' passato agli archivi anche l'anno scolastico '99-2000. La scuola sta vivendo senza particolari traumi l'impatto della riforma sulla pratica scolastica quotidiana. Nella scuola dell'obbligo di Codroipo in questi anni si è fatta attività di prevenzione.

Si è giocato d'anticipo. Un esempio in tal senso ci viene fornito dall'organizzazione nella scuola media Bianchi dei corsi di lingua e cultura friulana. Si sono tenuti, per il settimo anno consecutivo, anche nell'a.s. '99-2000. Ben 7 classi dell'Istituto scolastico locale hanno seguito le lezioni tenute dai docenti Danilo Toneatto, Gottardo Mitri, Licio De Clara, Angelo Pittana.

Gli argomenti trattati sono stati vari: dalla cultura generale alla storia, alla geografia, all'ambiente; dalla poesia alla conoscenza della grafia friulana ufficiale. L'iniziativa è stata resa possibile anche in virtù dei finanziamenti elargiti dalla Regione sulla base della legge 15 del 22 marzo 1996.

La "marilenghe", finalmente, trova cittadinanza nella scuola. Secondo la legislazione e le disposizioni ministeriali attuali, l'insegnamento della lingua friulana può essere effettuato in tutte le scuole dell'obbligo purchè richiesto dall'utenza.

Ce n'è voluto del tempo prima che ciò accadesse. Basti pensare che nei programmi della scuola elementare del '55 idiomi e parlate locali erano tassativamente banditi dalle aule scolastiche: gli insegnanti dovevano pretendere dagli alunni che si esprimessero unicamente nella lingua italiana.

A sostegno della lingua friulana, nel 1999, per dire che c'è una certa vivacità nel settore, sono usciti in "marilenghe" la bellezza di 62 libri. Si è trattato di opere letterarie, di testi religiosi, storici, giuridici, di libri per ragazzi. La lingua friulana non deve morire perchè è un valore e come tale, va conservato, diffuso e tramandato, prima di tutto in famiglia e poi nella scuola e nella vita di relazione di tutti i giorni.

C'era una volta... L'ARTE DEL DIRE

Fra le molte lettere riguardanti la rubrica linguistica della prof. Arcuri, avevamo intenzione di pubblicarne almeno una nel numero scorso, quella "confidenziale" del nostro collaboratore Montaguti; ma problemi di spazio ce l'hanno impedito, perciò provvediamo ora, anche se in ritardo.

Cara Milena,

t'invito alla moderazione. Impartisci lezioni sull'arte del dire ai Friulani, che, di norma, praticano la nobile "arte del tacere"; e se uno di loro, Vittorio Pianta, si appella al diritto elementare di dissentire, scrivendo una lettera più che garbata, tu lo seppellisci di insulti additando l'infame anche ai tuoi... discepoli, che insorgono (a comando?) per rincarare le ingiurie contenute nei tuoi scritti. E questo proprio grazie all' autolesionismo di un friulano , il direttore del Ponte, che probabilmente ha censurato altre lettere indirizzate a te e permesso che subisse le tue repliche furibonde il colpevole di lesa maestà! Avresti dovuto, invece, accogliere con un sorriso il fatto di avere dei lettori attenti, capaci di formulare "civilissimi" rilievi.

Ti piace scrivere? Anche tu hai il diritto di farlo. Ma non usare il tono di chi pontifica in un deserto culturale o vuole colonizzare (volevo mettere una "g" prima e una "i" dopo la "l" per fornirti un'altra perla) dei selvaggi; i quali, invece, sanno (osano) criticare il tuo concetto di lingua ibernata - che oggi nessuno parla, tranne gli ultimi seguaci del cardinal Bembo - mai più immaginando di ricevere in premio onorificenze... suine.

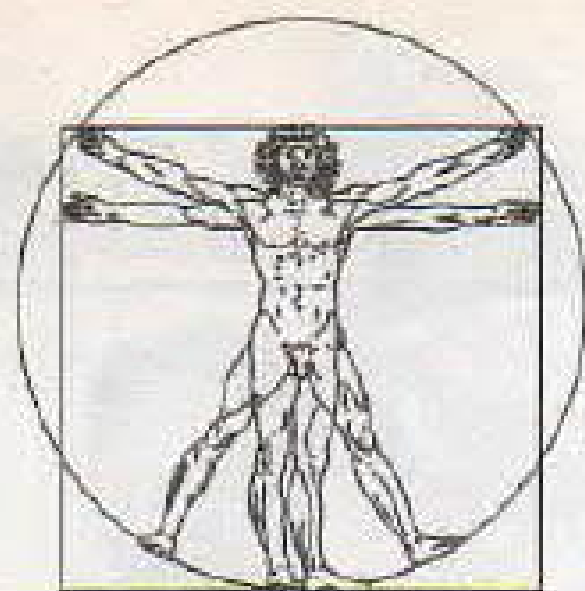
E poi, scusami, perchè hai il costante assillo di autocelebrarti col tormentone dei tuoi numerosi best seller o facendo intendere che sei docente universitaria, quando la tua cattedra - penso - é all'Università della Terza Età o qualcosa del genere? Se mi rispondi, ti prego di non dare anche a me del maiale: ti ho scritto semplicemente per difendere l'imputato Vittorio Pianta, non per competere con te, dal momento che sono fra quelli che hanno ottenuto la laurea... con la raccolta delle figurine Mira Lanza.

Cordialmente

Silvio

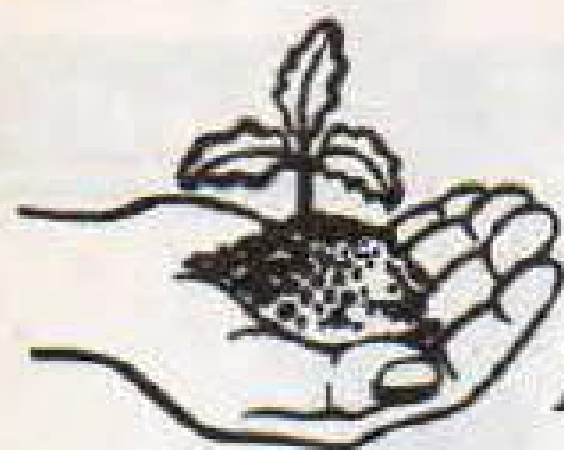
È nato "Nonsoloscuola"

Nella scuola media statale "Bianchi" di Codroipo è sorta di recente l'associazione sportiva e culturale. Nel quadro delle attività integrative gli studenti delle terze A, C, D, coadiuvati dagli insegnanti, prof.ri Pietro Martina e Sandro Fabello, unitamente a un nutrito gruppo redazionale, hanno confezionato il primo numero intitolato "Nonsoloscuola". Il giornale comprende le interviste al sindaco, al preside, all'assessore all'istruzione, al presidente della nuova polisportiva, a una giornalista, ai membri del club "Vecchie glorie del calcio codroipese", ai mediatori culturali.

Il logo posto a fianco della testata è stato ideato da Martina Mizzau. La pubblicazione è corredata da interessanti inchieste riguardanti la musica, l'utilizzo della televisione, l'uso del computer e le attività sportive praticate.

NOI E GLI ALTRI

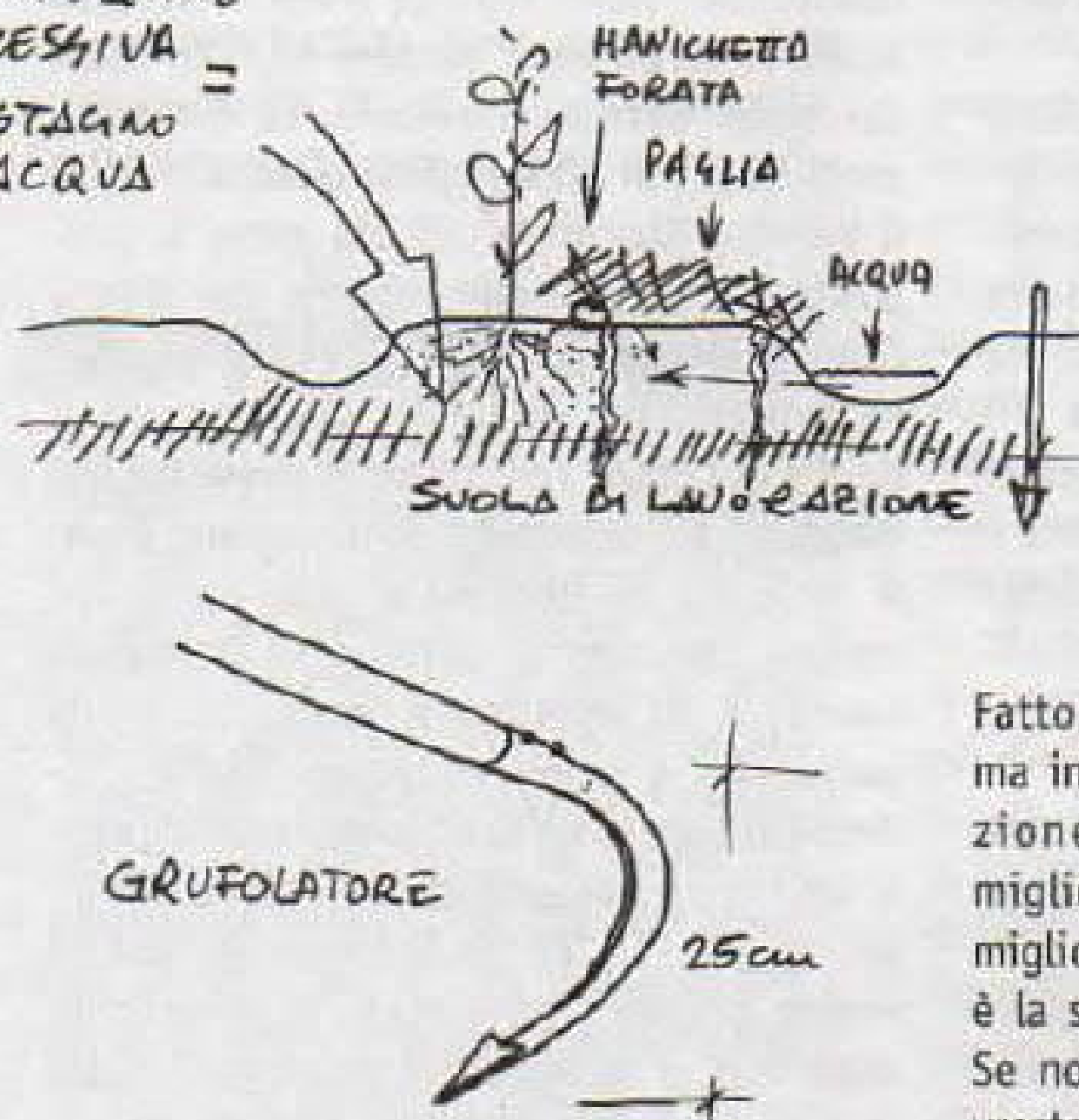
Integrazione degli immigrati e regolamentazione del loro afflusso

Possiamo suddividere gli immigrati, da qualsiasi zona del mondo arrivino in Italia, in due categorie:
1) Immigrati in regola col permesso di soggiorno e con lavoro regolare
2) Immigrati clandestini, quindi senza permesso di soggiorno.
Tra questi bisogna comunque fare delle distinzioni: a) gli sfruttati dai datori di lavoro italiani (i "sans papier" per i Francesi, il fenomeno si riscontra in buona parte dei paesi dell'Unione Europea), sfruttati sia nelle ore di lavoro sia nella paga, sia nei loro bisogni di servizi. Tra questi sfruttati bisogna mettere anche le ragazze attirate con false promesse di lavoro e poi ridotte sul marciapiede senza possibilità di ribellarsi, b) i clandestini dediti alla delinquenza ed alle attività fuori o contro legge. Se sono tali, lo sono perché o sono stati attirati dalle consorterie delinquenziali italiane o hanno avuto la possibilità di stringere legami con la malavita italiana. Tali clandestini fuori o contro la legge non avrebbero attecchito senza la complicità locale. Presentate rapidamente le categorie degli immigrati, in questo numero del Ponte parleremo di quelli in regola col permesso di soggiorno e con lavoro regolare. Sulla stampa essi appaiono ben poco, rilievo viene dato agli immigrati disonesti, ai fatti delinquenziali compiuti da una minoranza. E' purtroppo la regola comune ai mass-media penso di ogni paese: mettere in rilievo i fatti eclatanti, quelli per lo più fuori o contro la legge. Del bene, dell'onestà, dei cittadini onesti e rispettosi della legge si parla ben poco. Del resto l'attività pubblica propria dei mass-media ricopia la mentalità privata: nei nostri paesi si è più portati a malignare ed a raccontare il male, più o meno vero, fatto dagli altri che il bene. Gli immigrati in regola col permesso di soggiorno e con lavoro regolare sono molto più numerosi di quello che si può credere guardando la situazione nel Codroipese. Nella regione Friuli – Venezia Giulia se ne possono contare 39.000, l'88% dei quali extracomunitari. Ne troviamo molti di più in altre regioni d'Italia, fra cui il Veneto. Riporto le notizie prese in proposito da un giornale, notizie che danno l'idea degli aspetti positivi dell'immigrazione soprattutto per quello che riguarda il Nord e il Centro Italia (vorrei avere notizie maggiori sul fenomeno immigratorio legale in Italia meridionale e nelle isole). Le notizie che riporto parlano di immigrati operai e di immigrati ormai divenuti padroncini e datori di lavoro. "Nella provincia di Treviso gli extracomunitari imprenditori sono quintuplicati dal '96 e oggi sono più di 300. In Val di Chiampo le banche fanno prestiti agevolati ai diecimila nigeriani e senegalesi impiegati nelle concerie e a Castelfranco nella stessa via trovi un parrucchiere alla moda per donne africane e un discount immobiliare per lavoratori stranieri. I "vu cumpra" nel Vicentino sono stati assorbiti in lavori regolari. La sera del sabato ti ritrovi con le famiglie etiopi in costume a succhiare il gelato in piazza o con i Pakistani a esibirsi, seguitissimi, in partite di cricket al parco" Mario Sala imprenditore ad Erba, ha quattro ristoranti e oltre trenta dipendenti immigrati, tutti in regola... Dice: "Mi hanno salvato dal fallimento. Arrivano con la valigia di cartone e una grande volontà di lavorare. Sono una ricchezza. Le situazioni descritte sono esempi di innumerevoli altre simili. E' inutile ripetere il perché abbiamo bisogno per la nostra economia di questi immigrati. E' inutile ripetere che se essi, nella quasi totalità, vengono impiegati nei lavori più duri e rifiutati dagli italiani non è perché non siano capaci di altri lavori. Fra essi ci sono molti, numerosi diplomati ed anche dei laureati che per ora si adattano. Cosa viene programmato, cosa viene attuato per favorire l'integrazione operativa, sociale, culturale e civile di questi immigrati nella società italiana non solo a loro vantaggio, ma anche a vantaggio delle popolazioni che li accolgono? Sia da parte dello Stato, sia da parte dei sindacati vari, sia da parte di organizzazioni laiche e religiose si organizzano e si stanno organizzando varie iniziative in proposito: corsi di lingua italiana e di cultura generale, corsi per il conseguimento di licenza media o di diploma dai Provveditorati agli Studi, corsi di addestramento e qualificazione tecnica da parte di Enti vari, sindacati e organizzazioni di datori di lavoro. Stanno sorgendo associazioni e club di immigrati o immigrati e locali sempre con lo scopo dell'integrazione sociale, culturale e umana. Ormai nelle scuole dell'obbligo abbiamo un afflusso interetnico e razziale di alunni. Forse saranno necessarie altre provvidenze: aiuti di prima sistemazione, accelerazione delle pratiche per il ricongiungimento delle famiglie degli immigrati, risoluzione del problema degli alloggi. Se sapremo superare il nostro egoismo e ci apriremo a questi nostri simili arricchiremo anche la nostra personalità; è comunque ineluttabile che lo facciamo. Ho già conosciuto la validità dell'avvicinamento a questi immigrati, di razze e religioni diverse.

P.T.

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di
Graziano Ganzit

Piano con l'acqua!

La volta scorsa non mi sono presentato all'appuntamento ma ci sono periodi, e chi fa l'agricoltore lo sa, in cui le ore non bastano mai e di conseguenza la stanchezza fa venire meno la capacità di scrivere.
Una delle preoccupazioni maggiori, per chi ha orto, dopo l'avvio dei trapianti e delle semine primaverili è la disponibilità d'acqua. Ci si preoccupa affinchè la pianta non soffra e si bagna appena si vede la terra un pò secca. Oppure, per abitudine, si passa con il bagnafiori o la canna con la cipolla a bagnare mattina e sera...come lo avesse ordinato il medico! Calma perché l'eccesso d'acqua dà l'avvio ai problemi del periodo estivo e accompagna le malattie fungine a nozze. Vediamo che succede sotto terra, luogo che di rado si frequenta ma che è di fondamentale importanza conoscere. Nell'orto noi facciamo una lavorazione superficiale con la forca che al massimo arriva a 15/18 cm di profondità; prepariamo la terra ed eventualmente fresiamo. Superficialmente il "letto di semina" si presenta bene e proseguiamo. Nella fase iniziale non ci sono problemi ma nell'età adulta l'apparato radicale incontra ostacoli che sono rappresentati dalla cosiddetta "suola di lavorazione" la quale inizia dopo il letto di semina. Questa suola, di terra dura, tenace fa si che l'acqua che noi apportiamo non scenda e costipi ulteriormente la zona più profonda delle radici creando problemi di asfissia alle stesse. Da qui i classici marciumi al colletto, il marciume apicale dei pomodori ecc... Come si può rimediare? Prima cosa bisogna smuovere il terreno senza rivoltarlo con un attrezzo chiamato "grufolatore", il quale è un mini ripuntatore in grado di lavorare a 20/25 cm. Secondo coprire il terreno con della paglia, senza paura, la quale farà da regolatore all'evapotraspirazione e al contempo riparerà il terreno superficiale dall'azione del sole e della pioggia battente. Non ultimo controllerà le infestanti ! Per esperienza provata anni addietro ho prodotto pomodori da salsa in campo irrigando ogni 10 giorni col turno del Consorzio. Risultato eccezionale senza alcun stress idrico. Va da sè che sotto la paglia potete mettere la manichetta forata per un ulteriore risparmio d'acqua la quale dovrà essere la migliore possibile e leggermente temperata.

Fatto questo vedrete i problemi regredire ma in autunno o nella primavera o a rotazione andrebbe inserita una pianta miglioratrice per "trivellare" il terreno e migliorarne così la struttura. Questa pianta è la senape e ne parleremo più avanti.
Se non avete combinato altri disastri dovreste essere in grado di potervi allontanare dal vostro orto anche per una settimana senza problemi e se il reperimento della materia prima è difficoltoso rivolgetevi pure al sottoscritto; a chi è nel bisogno una balla di paglia di buon grano biodinamico non si nega mai! Buon lavoro e occhio all'acqua.

UOMINI FATTI IDEE

Mia figlia

Mia figlia è una ragazza poco più che ventenne (fra pochi giorni compirà venticinque anni), solare, ottimista e con una gran carica di simpatia.

I suoi colori preferiti la dicono già lunga per quanto riguarda il suo carattere: giallo sole, blu cobalto, fucsia, mauve e verde mare, quasi un bouquet di fiori allegro e giovane.

E' estremamente fiduciosa nei riguardi del prossimo: anche se ha avuto esperienze negative, si avvicina alle persone sempre in forma positiva. Al suo risveglio al mattino, inizia la giornata con un sorriso e se qualcosa va storto, dice sempre – Pensa alle cose belle, allora quelle brutte spariranno! –

I suoi incontri con la sanità non sono stati dei successi, molte volte anzi sono stati dei clamorosi fallimenti, ma lei dice sempre che "il dottore è suo amico, che le vuole bene e vuole aiutarla". Io non credo proprio che sia così, tenendo conto del fatto che fin dall'inizio della sua vita i medici hanno toppato miseramente nei suoi riguardi.

Il ginecologo non si era accorto che io avevo una gestosi, per cui al momento della nascita si è presentata una sofferenza fetale che ha determinato la sua insufficienza mentale. Alla tenera età di 14 mesi è caduta sugli incisivi anteriori...e ha smesso di usare biberon e tettarella.

Più tardi, a otto anni circa, quando i denti erano ricresciuti, ha bissato l'incidente: per fatalità è scivolata dalla bici di suo fratello ed è atterrata di nuovo sugli incisivi superiori.

In un primo tempo, superato il dolore e il trauma, sembrava non fosse successo niente. Anche se non l'ho mai vista mordere qualcosa, non pensavo proprio fosse grave: invece poco tempo fa abbiamo scoperto che il dente di sinistra si era cariato all'interno della gengiva dove si era fratturato.

Da qui, cure, interventi ed ancora cure, non esattamente simpatiche e/o gradevoli. Il primario del Burlo Garofalo che la ha fatta operare di strabismo a circa tre anni, alle mie rimostranze perché l'intervento non era ben riuscito, se ne è venuto fuori con l'espressione: .."eh, tanto!..." Questa frase penso abbia condizionato un bel po' il mio modo di affrontare la vita ed i problemi connessi alla sanità, per quanto riguarda mia figlia: eppure non sono riuscita a proteggerla adeguatamente neanche più tardi, quando un sarcoma desmoide al lobo dei padiglioni auricolari, (interpretato con troppa leggerezza) ha dovuto essere operato più volte, deturpandone il collo e senza essere definitivamente risolto.

Annalisa anche adesso continua a collaborare agli esami che deve ripetere periodicamente, sorridendo e senza opporre resistenze negative. D'accordo, la risonanza magnetica non è dolorosa, ma parecchie persone non riescono a sopportarla.

Lei sì, sopporta tutto e collabora, sempre, e senza remore nei riguardi di nessuno. Certo, ci sono tanti medici che le vogliono veramente bene e cercano per quanto possibile di aiutarla nei suoi problemi creandole il minor disagio possibile.

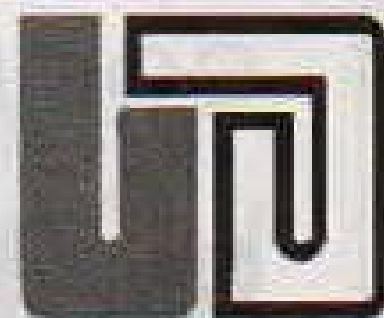
Ad ogni modo, se lei vuole suggerire un rimedio per le piccole indisposizioni di tutti i giorni, consiglia: "acqua e sale" per le infiammazioni e punture da insetti e "latte e miele" per tosse e raffreddore!...

Inconsciamente dimostra che non le piacciono le medicine.

Ci sono anche tante persone che le dimostrano simpatia e la trattano alla pari; lei saluta tutti con un sorriso, chiamandoli per nome o, se non lo ricorda, con un'espressione gentile ed anche un po' adulatoria: - Ciao bellissimo/a !- In questo modo non scontenta nessuno e tutti le sorridono.

Questo ho imparato da mia figlia, a vivere in positivo, a vivere la vita e non ad affrontarla con cattiveria, a sorridere a tutto ed anche ad accettare le avversità. Ma ho imparato soprattutto a vivere la bellezza dell'attimo fuggente.

"Carpe diem", dicevano i latini, e questo non toglie niente a nessuno, né ipoteca il futuro con successive possibili delusioni.

Lisetta Bertossi

POLLICE VERDE

La maggiorana

Nella flora spontanea italiana allignano diverse specie di Origanum. Le più conosciute sono l' O. majorana e l'O. vulgare. La maggiorana gentile è la più diffusa in coltura nelle regioni mediterranee. Una specie simile, con foglie più rugose e di un verde più scuro, la Majorana onites o Origanum onites, il cui aroma è però meno intenso, è specie più rustica, vigorosissima che tollera le gelate delle regioni centrosettentrionali.

Questa si riproduce per divisione dei cespi all'inizio dell'autunno oppure alla fine dell'inverno, per coltivarla in terreno non umido, sciolto, fertile. Non si deve confondere la specie che viene denominata comunemente "maggiorana selvatica" ma che in realtà è una specie di origano, cioè l'Origanum vulgare, che si riconosce perchè forma cespi più sviluppati e che è anche più rustica resistendo al rigore invernale della nostra penisola.

Le foglie dell'origano sono rugose e di colore verde carico; i fiorellini contornati da brattee rossastre.

Però l'aroma delle foglioline di origano è meno intenso di quello della vera maggiorana ed anche in un certo senso un poco asprigno; tuttavia si può usare come suo succedaneo, ingannando il palato dei non "superraffinati".

La vera maggiorana (Majorana hortensis od Origanum majorana) è una pianticella erbacea, alta al massimo 30-40 cm e che, secondo il clima viene coltivata come pianta annuale o perenne. I nomi comuni sono svariati, secondo le diverse regioni: maggiorana gentile, maggiorana bianca, maggiorana dolce, maggiorana nodosa, persia oppure scarsapepe.

La maggiorana è una delle specie di Labiatae delle più interessanti; benchè originaria dell'Asia è comunissima nelle regioni costiere del Mediterraneo dove viene apprezzata ed usata in cucina.

La riproduzione mediante la semina si effettua a fine inverno o nelle prime settimane di primavera.

Il seme è minutissimo e va interrato in semenzaio oppure a dimora, direttamente se le condizioni climatiche locali lo permettono. Le piantine, dapprima piuttosto esili, accestiscono poi rapidamente se si ha l'avvertenza di cimare i germogli; in coltura nell'orto vengono distanziate di almeno 25-30 cm tra di loro e sulla fila. Non occorrono che pochissime piantine per uso di famiglia dato che, cogliendo metodicamente le parti apicali dei rametti, ogni pianta accestisce e produce con abbondanza le foglie per tutta l'estate e oltre.

La maggiorana non tollera terreno argilloso e compatto nè umido.

In piena terra cresce bene nel terreno asciutto, abbastanza fertile e in posizioni assolate. Si concima 2-3 volte, da marzo ad ottobre, con fertilizzanti complessi bilanciati e si conserva una relativa umidità al terriccio con annaffi diradati, non troppo abbondanti.

Se le piantine vengono cimate sistematicamente per la raccolta dei germogli apicali per uso di cucina, ovviamente è raro che vadano in fiore.

Le cime fiorite delle piante non cimate sono più precisamente corimbi apicali formati da piccoli fiorellini bianchi del tutto insignificanti, che sbocciano durante l'estate. Tutta la pianta è leggermente pelosa e aromatica.

IL PERSONAGGIO

Franca Rizzi, un volto amico di Telefriuli

Questa volta, sotto la lente, poniamo un volto amico di Telefriuli. Si tratta della brava presentatrice Franca Rizzi che risiede a Codroipo in via Leicht con il marito Flavio, con la quattordicenne figlia che porta l'inusuale nome di "Donna" impegnata in questi giorni a conseguire la licenza media e con quel frugoletto di Alessandro, 8 mesi, un vero amore, dai meravigliosi occhioni scuri, fotocopia di quelli della mamma. Luci della ribalta e omaggio, quindi, alla star televisiva impegnata da oltre 20 anni nel piccolo schermo e che, con l'ultima edizione della Codroipo in bicicletta, ha festeggiato il decimo anniversario di presentazione della kermesse sulle due ruote. Franca ha iniziato la propria attività giovanissima (14 anni) a radio Scarpandibus di Antonio Fasci, nell'anno dopo il terremoto.

Presentava, allora, nell'emittente codroipese brani musicali e diverse altre trasmissioni radiofoniche.

Grazie all'attuale re Mida della televisione, il codroipese Walter La Tona, è passata a Telefriuli nel 1979, dove tuttora opera attivamente.

Come si trova a "fare televisione"?

"E' un lavoro che mi piace tantissimo. E' l'attività per la quale ho avuto predisposizione fin da piccola, quando "giocavo" a far la presentatrice con la nonna."

Quali trasmissioni televisive le sono più congeniali?

"Prediligo i programmi da "salotto" dove ci s'intrattiene con le persone dialogando sugli argomenti più disparati."

Quali qualità necessitano per divenire presentatrici di successo?

"Non saprei dirlo. Non credo occorrano delle qualità precise. Nel nostro settore non esiste una scuola. Io davanti alla telecamera cerco unicamente di essere me stessa."

Quale trasmissione televisiva le ha dato più soddisfazione e notorietà?

"Senz'altro Eis cafè, un programma che consisteva nella chiacchierata con gli ospiti di turno, mentre le pause venivano coperte dalle esibizioni alla tastiera con brani musicali eseguiti da Walter Juretig."

Ha lavorato anche per la Tv pubblica ?

"A diciotto anni ho condotto una trasmissione musicale "Alta pressione" su Tele Capodistria con Dario Diviacchi.

Ho lavorato anche per la Rai-Tv, all'interno del programma Omnibus del '96 che andava in onda il sabato sera sulla Rete 3. Avevo uno spazio in cui promuovevo la solidarietà. In altre parole lanciavo appelli ai telespettatori per ottenere dei contributi per diverse associazioni umanitarie."

Si confessi, l'audience è per lei un incubo ?

"Per chi opera in una Tv privata che si rivolge ad un pubblico territorialmente definito non è un'ossessione, anche se naturalmente ha il suo peso."

E del suo "look" chi si preoccupa ?

"E' una scelta personale. Non occorre seguire una certa linea."

Se dovesse fare i palinsesti delle Tv chi escluderebbe dalla conduzione dei programmi?

"Senz'altro i mostri sacri, i vecchi presentatori della Tv. Darei più spazio ai giovani, bravi e preparati. Punterei su programmi, come sta facendo Telefriuli, legati al territorio."

E il futuro televisivo di Franca, quale sarà ?

"Ora sono ferma. A Telefriuli stiamo preparando per settembre qualcosa di nuovo che è ancora, ovviamente, "top secret"."

Viste da residente, le attività promosse a Codroipo, le sembrano quelle di una città viva?

"Direi che Codroipo è una città anomala. Vengono promosse parecchie valide iniziative. Abbondano le persone pronte alla critica, purtroppo non sempre costruttiva. Lascia a desiderare molto (è il punto dolente) la partecipazione a tutti i livelli."

Da poco è nato Alessandro. Come s'allena a fare la mamma?

"E' il mestiere più bello del mondo. Alessandro è nato 14 anni dopo Donna. Sono state due maternità diverse ma entrambe meravigliose."

Le avanza tempo per coltivare qualche hobby?

"Ora mi dedico alla famiglia, ai figli, al marito e ai tantissimi amici.

Un hobby ce l'ho anch'io e riguarda la cucina. Mi affido a ricette diverse, alcune addirittura le invento. Vuol conoscere uno dei miei piatti forti? Sono gli spaghetti alla "busara": da leccarsi i... baffi."

Renzo Calligaris

CODROIPO

SOLIDARIETÀ ED AMICIZIA NELLA 19ª CODROIPO CICLOTURISTICA

Penso che ognuno di noi abbia qualche numero che considera speciale, sia positivo che negativo. Il mio numero magico è il 19, perciò la cicloturistica ultima edizione di Codroipo non poteva essere che perfetta, secondo me.
E siccome la 19a edizione della Codroipo in bicicletta si è tenuta anche quest'anno a favore dell'Associazione "La Pannocchia" e del suo progetto "Una Finestra sul Futuro" per la costruzione di un Centro di Accoglienza Permanente per disabili soli o in temporanea difficoltà, doppiamente non poteva che riuscire a meraviglia.
Il sole e la pioggia sono elementi non controllabili da alcun uomo.
Perciò, già gli anni scorsi Enrico Tossutti, grafico pubblicitario autore dei manifesti della gara, ha scara-manticamente inserito un arcobaleno bello grande contro la pioggia nella composizione, con buoni risultati (dice lui!).
Quest'anno gli arcobaleni erano due: quello solito e quello del girotondo di ragazzi della Pannocchia. Ed il tempo ha fatto la sua parte. La pioggia è stata infatti scongiurata fino a metà pomeriggio, quando la gara era già conclusa ed i partecipanti ormai al sicuro.
L'inserimento dell'arcobaleno è per me un segnale: il Progetto sta partendo, e la speranza si sta trasformando in certezza che in futuro non ci sarà più tanto grigio per i disabili soli.
Di questo dobbiamo ringraziare moltissime persone, dagli amici di sempre che ormai conoscono i ragazzi e le loro famiglie e non li trovano "diversi", alle Autorità che appoggiano la nostra iniziativa, Pubbliche Amministrazioni comprese.
Fra le Autorità contiamo ovviamente tutti gli sponsor di questa manifestazione: Banca Popolare AntonVeneta, ed in particolare il Rotariano Renato Tamagnini del Comitato Locale per il Credito - Gruppo Friuli Ovest – AntonVeneta, Circolo fra il Personale della Banca Antoniana Gruppo Friuli, Codroipo C'è, G.S. Villa Manin-Codroipo, Latterie Friulane, LLOYD Adriatico, Trattoria Da Toni di Gradiscutta di Varmo e la Protezione Civile che si sono adoperati per dare un'immagine quanto più possibile positiva della nostra iniziativa. Di questo noi li ringraziamo caldamente.
Anche le persone che hanno lavorato per la buona riuscita della manifestazione, vari giorni oltre l'orario di lavoro, meritano un doveroso ringraziamento da parte dell'associazione.
Grazie di cuore anche a Franca Rizzi dell'emittente Telefriuli, che ha sottolineato con la consueta bravura la doppia valenza della cicloturistica e del nostro Progetto, perché solidarietà ed amicizia rendono migliore la società. Il gazebo con il quale siamo stati presenti in piazza Garibaldi a Codroipo, ci è servito per renderci più visibili per presentare una Proposta di Legge a favore di tutti i disabili intellettivi, un punto d'incontro con tanta gente a cui spiegare la Proposta di Legge per la quale abbiamo chiesto ed ottenuto il Patrocinio del Comune di Codroipo e degli altri Comuni dell'Ambito, e la sentita partecipazione dell'Assessore Piccini Agnese. L'Assessore ha dato disponibilità a porre un banchetto per la raccolta delle firme anche nei prossimi due sabati in piazza a Codroipo: "Aiuti e aiuterai la Legge di iniziativa popolare a tutelare i disabili intellettivi."

Lisetta Bertossi

A Elia Moratto il premio Solimbergo del Rotary

"L'informatica è la scienza che ha permesso di costruire calcolatori e computer sempre più perfetti e usati nei campi più diversi. Esprimete la vostra opinione su questo fenomeno del mondo contemporaneo, evidenziandone gli aspetti e le conseguenze per il vostro futuro" è stato questo il tema della nona edizione del prestigioso premio Paolo Solimbergo, curato dal Rotary club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento e proposto agli studenti delle scuole medie. La partecipazione è stata numerosa, come ha ricordato il presidente del Rotary Giorgio Maraspin, anche se ci sono state due importanti defezioni dovute a causa di forza maggiore(scuole medie di Codroipo e di Latisana).

"Bravi gli studenti, ma nache il loro corpo insegnante" così si è espresso il presidente della commissione giudicatrice Vito Zucchi, nella cerimonia di premiazione tenutasi al Ristorante del Doge di Passariano, nel corso dell' incontro conviviale. Primo assoluto si è classificato Elia Moratto della terza B delle scuole medie di Lignano Sabbiadoro con la seguente motivazione: "Primo premio a colui che umilmente si aspetta una vita da impiegato ma che, a parere di questa commissione giudicatrice, può ambire a qualcosa di più". Ancora in evidenza la scuola media della località lagunare che ha visto Giada Panfili,futura farmacista, della terza A conquistare il secondo posto.

Al terzo posto ex-aequo si sono piazzati Valentina Tomba delle medie di Muzzana del Turgnano (3° A) e Fabiano Guion delle medie di Rivignano (3° B).

Per la piena riuscita dell'iniziativa culturale ha contribuito l 'Istituto di Credito cooperativo di Basiliano, presente all'incontro con il presidente Giovanni Zilli e con il direttore Italo Della Picca.

Poker degli studenti locali al palio teatrale

La compagnia teatrale formata dagli studenti del Linussio, del Marinelli , del Ceconi e del Sabadini ha vinto la nona edizione del 2000 del Palio teatrale studentesco" Città di Codroipo".

I bravi studenti locali, al loro quarto successo, hanno presentato la commedia: "L'ora in cui non sapevamo niente l'uno dell'altro" di Peter Handke.

Questa la motivazione espressa dalla giuria: "Per aver saputo utilizzare in maniera sapiente e con ottimi risultati scenici il proprio corpo e la propria esuberante freschezza, per la precisione, il coordinamento e la cura nei movimenti, per l'ottimo utilizzo dello spazio scenico e per l'equilibrato coinvolgimento di tutti i protagonisti".

Alla premiazione il sindaco Giancarlo Tonutti e il preside professor Gianfranco Vonzin si sono congratualati con i ragazzi e con i loro insegnanti.

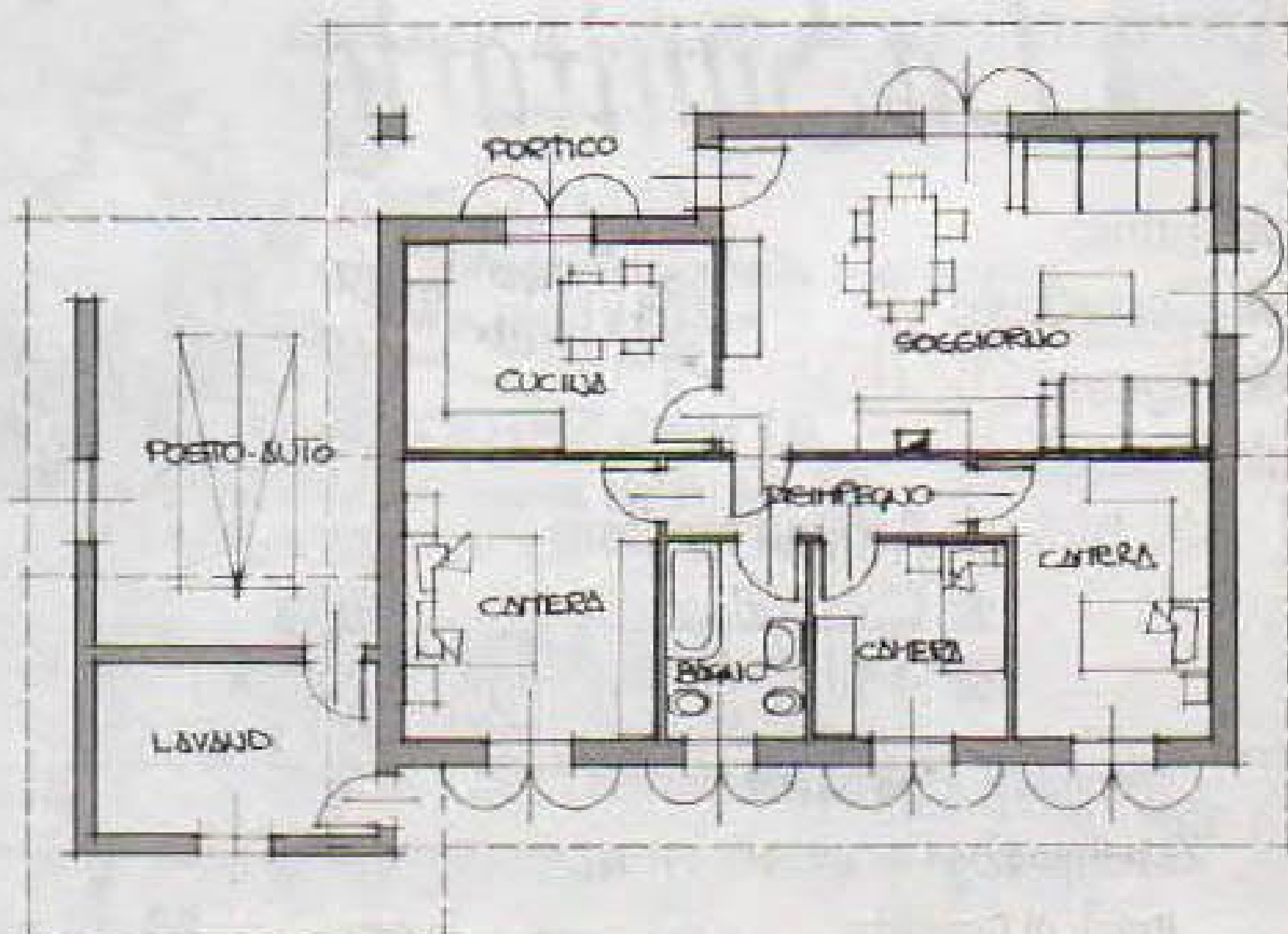
L'organizzazione di questa nona edizione del palio teatrale studentesco è stata curata dalla Pro Loco villa Manin, dall'associazione Spazi & Ritmi e dal comune di Codroipo.

Fioritura di supermercati nel capoluogo

Da qualche tempo a questa parte, a Codroipo, si registra un continuo proliferare di licenze commerciali. Ciò è un buon segno, se comparato ad altre località dove è in atto la"rottamazione"con la conseguente chiusura di esercizi commerciali. Comunque, non è tutto oro quello che luccica poichè un supermercato, tipo discount,viene aperto in via XXIX ottobre, in un lotto dell'ex-stabilimento della Itf con l'accorpamento di due licenze operanti nelle frazioni.

Ciò sta a significare che vengono accentrati nel capoluogo i punti vendita che servivano le frazioni dove permane la necessità della loro presenza per andare incontro alle necessità degli anziani impossibilitati a spostarsi per i loro acquisti. Questa nuova licenza, come altre, che gode di 800 metri quadrati di superficie , in base alle nuove norme emanate in materia di commercio, viene rilasciata dal sindaco, ma è tutto da verificare se servirà a migliorare la situazione del comparto. Il nuovo punto vendita di via XXIX ottobre prevede la vendita di prodotti alimentari unitamente ad articoli per la casa. Nel capoluogo, nel settore alimentare, ci sono già numerosi punti vendita ed altri ne sono annunciati in via Lignano e in via Battisti, senza contare il supermercato che sarà aperto a Goricizza, l'unico che giustifica la sua apertura in quanto andrà a beneficio di tre frazioni(la stessa Goricizza, Pozzo e Beano). Si sosterrà che Codroipo deve tenersi pronta all'offensiva posta in atto dalla presenza del centro commerciale Arcobaleno di Basiliano. Ciò potrebbe corrispondere anche a verità ma è risaputo che quando l'offerta eccede, c'è il rischio di un aumento dei prezzi perchè quando si vende di meno aumentano i costi, caso contrario l'azienda fallisce.

E' la legge del mercato. Ricordiamo che il nuovo punto vendita di via XXIX ottobre è una srl denominata Dial.

L'organizzazione di vendita proviene da Vicenza, città d'origine degli acquirenti dello stabilimento ex-Itf.

In crescita l'attività dei volontari della protezione civile

Il gruppo dei volontari di Protezione Civile del comune di Codroipo, formato da 54 volontari, nel '99 ha registrato un crescente numero di ore impiegate nelle varie attività.L' aumento è stato determinato dalla disponibilità dei volontari che hanno sacrificato parte del loro tempo libero.

I settori d'intervento sono stati diversi, dalle emergenze a funzioni meno eclatanti ma sempre utili per la comunità. Un impegno di grande prestigio è stata la missione Arcobaleno a Valona dove sono stati impiegati 4 volontari per un totale di 878 ore.Come ogni anno sono state eseguite le prove d'evacuazione in tutti i plessi scolastici di ogni ordine e grado. Le ore impiegate per tali incombenze sono state 61. I volontari di Protezione civile hanno collaborato per 428 ore con la Polizia Muncipale per la viabilità durante le manifestazioni organizzate dal comune di Codroipo come la Lucciolata, la Fiera di San Simone, la Codroipo in bicicletta, la corsa ciclistica notturna Città di Codroipo. Essi sono stati impegnati anche in varie emergenze quali la tromba d'aria, la ricerca di una persona scomparsa nel territorio di Sedegliano, il taglio degli alberi pericolanti sul greto del torrente Corno, il monitoraggio dei fiumi e dei torrenti nei vari casi d'emergenza maltempo. Per questi servizi sono rimasti impegnati per 254 ore complessive. Altre 435 ore sono occorse per prestare assistenza e servizio antincendio alle manifestazioni come la Gara di regolarità "Raduno Delta Integrale", Raduno auto Ferrari, Torneo europeo di pallacanestro, Gimkana al parcheggio Giardini, Sfilata di moda per S.Simone e Torneo di pugilato. 271 ore sono state dedicate all'esecuzione di lavori nella nuova sede del gruppo a Rivolto. Infine, per 85 ore, sono stati assolti impegni di rappresentanza in varie attività in altri Comuni, riunioni di volontari, rimozione di sterpaglie negli argini delle strade, e altro.

Come si può constatare la squadra comunale dei volontari della Protezione civile ha prestato la sua opera nel '99 per un totale generale di 2412 ore. L'assessore Giancarlo Bianchini ha ritenuto di esprimere al gruppo un pubblico ringraziamento.

Estate codroipese, di tutto di più

Codroipo estate 2000 promette anche quest'anno un programma in grado di calamitare l'interesse e di coinvolgere molti codroipesi, senz'altro in numero superiore allo scorso anno. D'altra parte si tratta di una "kermesse" in grado di appagare tutti i palati. Sarà tutto un susseguirsi di manifestazioni che si protrarranno fino al dieci settembre allorchè il "top" sarà costituito dal raduno per i 40 anni delle Frecce Tricolori. Questo il programma completo: dal 28 giugno al 1 luglio nell'impianto base alle 20.30 concorso per gruppi musicali Pianeta Rock, venerdì 30 giugno e lunedì 24 luglio progetto Maqor; tutti i venerdì sera di luglio isola pedonale e negozi aperti fino alle 23 come pure domenica 23 luglio e domenica 10 settembre; tutti i sabati e le domeniche di luglio cinema all'aperto (nella corte Zoffi), dal 10 al 23 luglio luna park; venerdì 7 luglio concerto Udin&jazz col trio Zeppetella-Benita-Romano; venerdì 14 luglio concerto Quasar in piazza Garibaldi; venerdì 21 luglio Teatro "Fuori di tutto" della compagnia Arte e mestieri; venerdì 28 luglio concerto dei Caramel; domenica 30 luglio Aquilonata; dal 3 al 22 luglio IV Torneo di Calcio a 5; dal 3 al 6 luglio Torneo di Pallavolo; Holidayswater torneo di Calcetto sull'acqua dal 31 luglio al 6 agosto; dal 26 agosto al 2 settembre il Palio dei rioni di pallacanestro; dal 4 al 16 settembre Torneo di Tennis; 1 agosto gara ciclistica in notturna; 2 agosto Notte di note by Laganà; dal 3 al 6 agosto Summermusic-Concerti Rock 2000 a Lonca; dal 10 al 13 agosto sempre a Lonca Etnica2000, serie di concerti organizzati da Metrodora; dal 26 agosto al 2 settembre esibizione della compagnia arceri di Codroipo; domenica 3 settembre 10 ore di musica, concerto Rock organizzato da Metrodora nella piazzetta della Legna; domenica 10 settembre manifestazione delle Frecce Tricolori all'aerobase di Rivolto.

Le dieci candeline dell'Ipa locale

Il Ristorante Ai Gelsi di Codroipo ha ospitato la festa per il decimo anniversario di costituzione del Comitato locale dell'International Police Association. Com'è noto l'Ipa si propone di curare l'unione, l'intesa, l'amicizia degli appartenenti alle diverse forze di polizia, promuovendo ed incoraggiando iniziative di carattere professionale, culturale, ricreativo, sociale e sportivo. All'appuntamento di Codroipo con i numerosi associati locali e quelli provenienti dalla Regione ed extra Regione, c'erano diverse delegazioni estere. Hanno dato lustro al decennale le presenze del sindaco di Codroipo Giancarlo Tonutti, del presidente nazionale Ipa dottor Giovanni Mario Bottazzi con il segretario generale Diego Trolese, del presidente nazionale della sezione Ipa di San Marino Mario Muscioni, del presidente regionale della Carinzia, Ewald Grollitsch, dei presidenti dei comitati locali tedeschi Wolfang Braig di Esslingen, Ursula Seiler

di Norimberga, Reinald Maier di Traunstein, del presidente regionale della 21° delegazione Giorgio Salomon, della 17° delegazione Friuli Francesco Sciannameo, dei presidenti dei comitati locali Antonio Saggiomo di Trento, Federico Marchioro di Tarvisio, Walter Bidin di Lignano Sabbiadoro, del comandante della polizia municipale di Codroipo Tenente Franco Fantinato, del comandante della stazione carabinieri di Codroipo maresciallo Giovanni Doretto.

Durante il convivio ha tenuto il discorso del decennale il presidente del comitato locale Ipa Francesco De Fazio. "Per noi-ha affermato tra l'altro-questi dieci anni sono stati un'esperienza importante e significativa sia dal punto di vista sociale che culturale... Nè possiamo tralasciare di ricordare la nostra collaborazione con la comunità codroipese, che è stata ed è sempre attiva".

I valori dell'amicizia, come antidoto per conservare la pace in Europa e l'internazionalità dell'Ipa sono i concetti sviluppati dal presidente nazionale e dal sindaco. Prima del commiato si sono registrati scambi di doni fra il comitato locale di Codroipo e le altre delegazioni nazionali ed estere e la consegna da parte del presidente nazionale di attestati di socio onorario e di benemerenza a Vittorio Corrente, Bartolo Loscavo, Mario Zanelli, Luciano Facchini e Franco Degano.

I Lancieri in Polonia per l'esercitazione NATO

Dal 1° al 30 Maggio il rinomato reparto di cavalleria friulano si è trovato ad operare in terra estera e preisamente in Polonia.
Difatti è proprio ad Est che quest'anno, la Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli", di cui il Reggimento fa parte, dovrà svolgere il "Campo d'arma" per l'anno 2000.
Tale attività ha preso il via già dal 26 Aprile scorso, data in cui "Novara" ha avviato il trasferimento dei propri uomini e mezzi per l'attività addestrativa che si è conclusa appunto il 30 Maggio.
La zona in cui si è svolta l'esercitazione NATO "Drawsko 2000" è quella di Drawsko appunto, a circa 300 km da Varsavia, nella regione della Pomerania.
L'attività in oggetto è stata svolta dal personale Volontario, in Ferma Annuale (VFA), ripartito tra il 2° Sqd Blindo e lo Squadrone Comando e Supporto Logistico, con la partecipazione di un congruo numero di militari di leva.
L'operazione ha visto la giornata "clou" il 24 Maggio con l'esercitazione Vip Day a cui hanno partecipato reparti italiani e polacchi, e per la quale hanno preso parte autorità militari e civili dei due paesi alleati.
Tale attività all'estero non risulta certamente nuova al Reggimento codroipese, che già da anni è interessato ad attività NATO sia in territorio nazionale che estero.
I Lancieri sono inoltre interessati al prossimo arruolamento di Volontari in Ferma Annuale per il 22 Agosto (data di incorporazione) e per il quale bisogna presentare domanda a partire dal 12 Giugno sino al 14 Luglio prossimi, sia direttamente a Codroipo che in via Stazione 70 oppure presso il Distretto Militare di Udine.
All'arruolamento possono partecipare tutti i giovani di età compresa tra i 17 e 28 anni che devono ancora assolvere gli obblighi di leva, o che assolti, desiderano rientrare nella Forza Armata.
Un'ottima opportunità per i friulani che, terminate le scuole, desiderassero assolvere, subito, gli obblighi di legge.

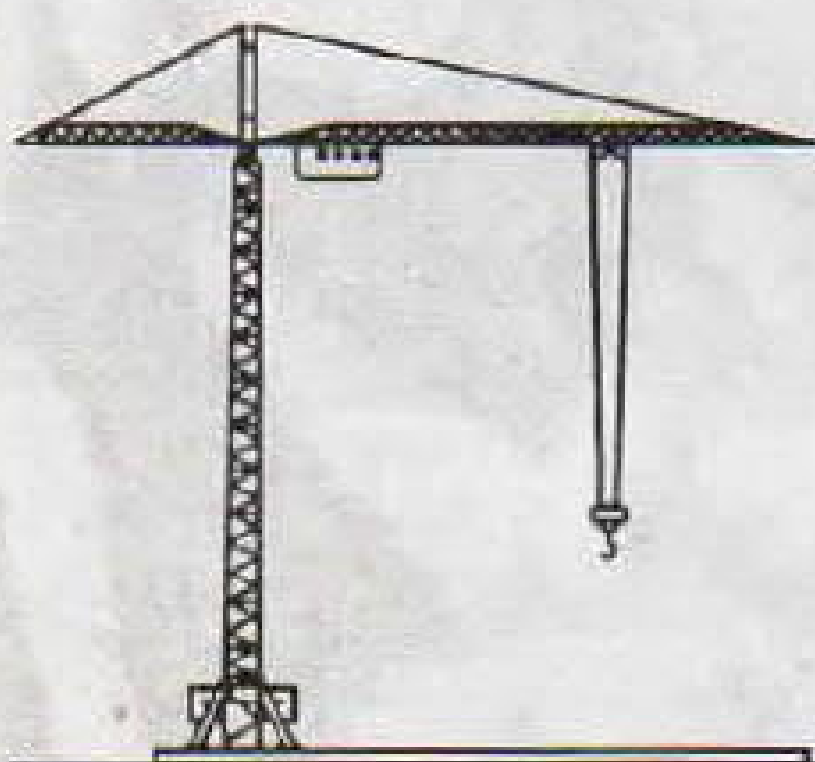
Rivolto: quartetto di penne nere in casa Tiburzio

Per le famiglie Tiburzio, abitanti a Rivolto, in via S.Cecilia,127 esiste solo il corpo degli Alpini. Infatti penne nere sono stati i padri, fra loro fratelli Celeste e Lorenzo, e penne nere anche i rispettivi figli Federico e Mauro.
Celeste ha fatto parte della 70° Comp. del Batt. Gemona di stanza ad Ugovizza, Lorenzo della Compagnia Comando dell'8° Btg Tolmezzo ad Artegna, Federico dell' 8° Regg. Btg Gemona a Cividale e Mauro del 3° Btg Art . Montagna a Udine. Ecco il quartetto,con in testa orgogliosamente il cappello con la penna, mentre Lorenzo tiene tra le mani il labaro del gruppo Ana di Rivolto.

Il decollo della Piccola di Moro due

L'appalto per l'esecuzione delle infrastrutture nei primi due stralci della zona artigianale "Piccola di Moro due" se l'è aggiudicato l'impresa Riva spa di Maiano, che ha concesso un ribasso del 34 per cento sulla base d'asta di 3 miliardi e 800 milioni. Il ribasso è così considerevole che alla amministrazione civica sarà consentito di far fronte anche al terzo stralcio, comprendente altri 11/14 lotti, che tra l'altro, sono stati già prenotati, ossia praticamente ceduti. Se tutto andrà a buon fine , con i fondi avanzati il Comune dovrebbe riuscire a lottizzare i 15 mila metri quadrati considerati area archeologica presunta sui quali si dovrà procedere a sondaggi per accertare se veramente è un'area nella quale potrebbero venire alla luce dei reperti antichi. Se così non fosse, si potrebbe ricavare un'altra decina di lotti, per i quali ci sarebbe già l'acquirente.

Dopo aver appreso il ribasso d'asta da parte dell'impresa vincitrice dell'appalto, l'assessore Amo Masotti, ha provveduto a convocare in municipio il professionista ingegner Enzo Fuccaro, che si occupa per conto del Comune dei progetti riguardanti le attività produttive ed ha assunto accordi per perfezionare il terzo stralcio della lottizzazione Piccola di Moro due.

Tutto si dovrebbe riuscire a fare in tempi rapidi giacchè l'impresa Riva ha in programma di avviare i lavori dei primi due stralci entro la fine del mese, il più tardi nei primi giorni di luglio.

Disoccupazione in discesa

Dagli ultimi dati forniti dall'Ufficio di collocamento di Codroipo (competente anche per Camino, Varmo, Bertiolo e Sedegliano) il numero dei disoccupati è sensibilmente diminuito. Ciò vale soprattutto per la manodopera femminile, la cui crisi occupazionale nella zona si trascinava praticamente da quando aveva chiuso i battenti l'azienda di maglieria intima Itf.

Alla fine del '99 le donne iscritte all'ufficio di collocamento erano circa 1.500 mentre ora sono 1.171.

Da questo dato poi si devono sottrarre quelle che hanno un'occupazione temporanea, ammontanti a 209 (si tratta in gran parte di persone che operano in regime di part-time).

Di fronte a una situazione di per sè già abbastanza soddisfacente, si deve aggiungere che ci sono 593 donne che risultano iscritte all'ufficio di collocamento da oltre due anni, fatto che dà loro diritto di trovare un posto di lavoro con il datore che ha la possibilità di essere agevolato nel pagamento dei contributi previdenziali.

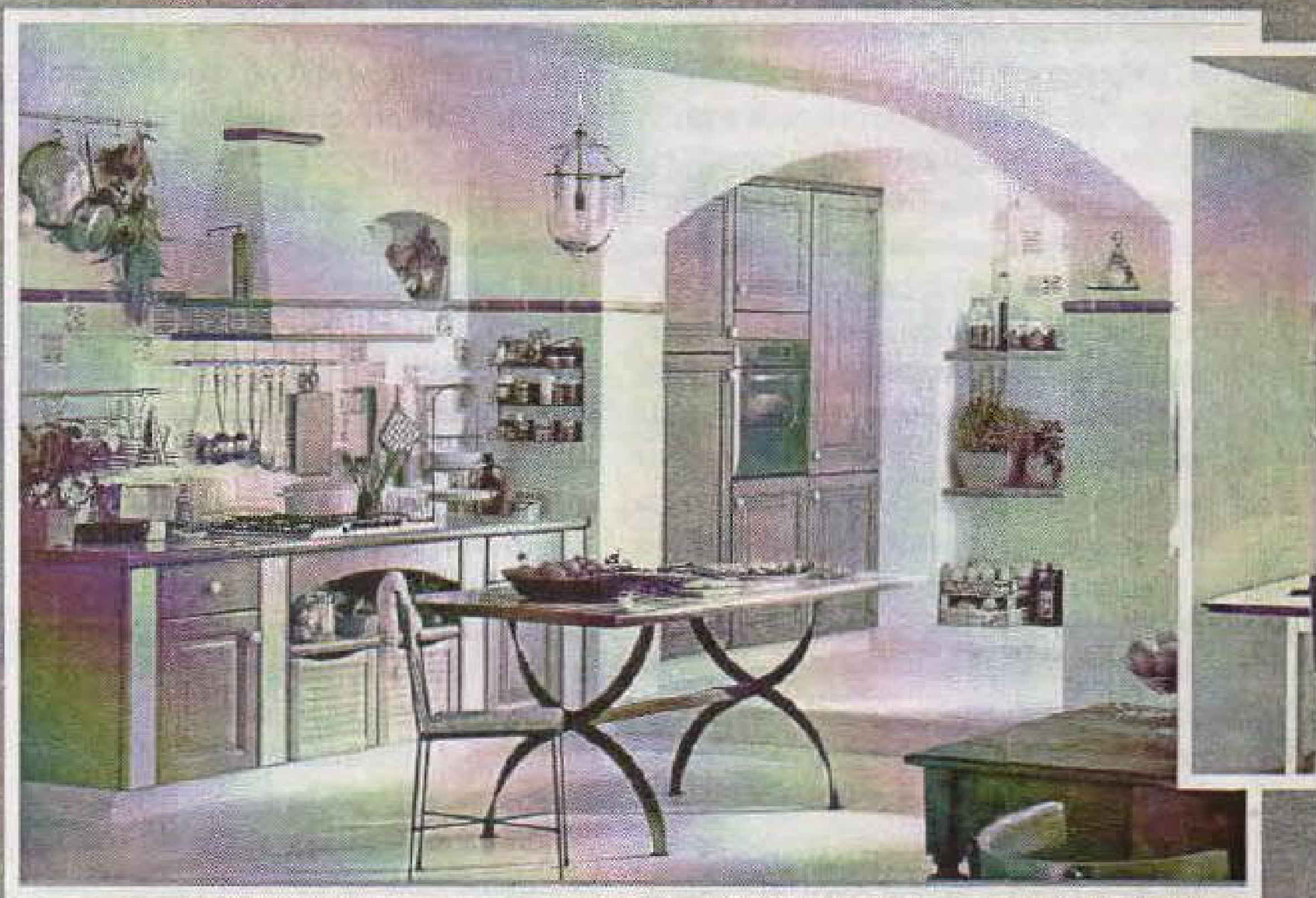
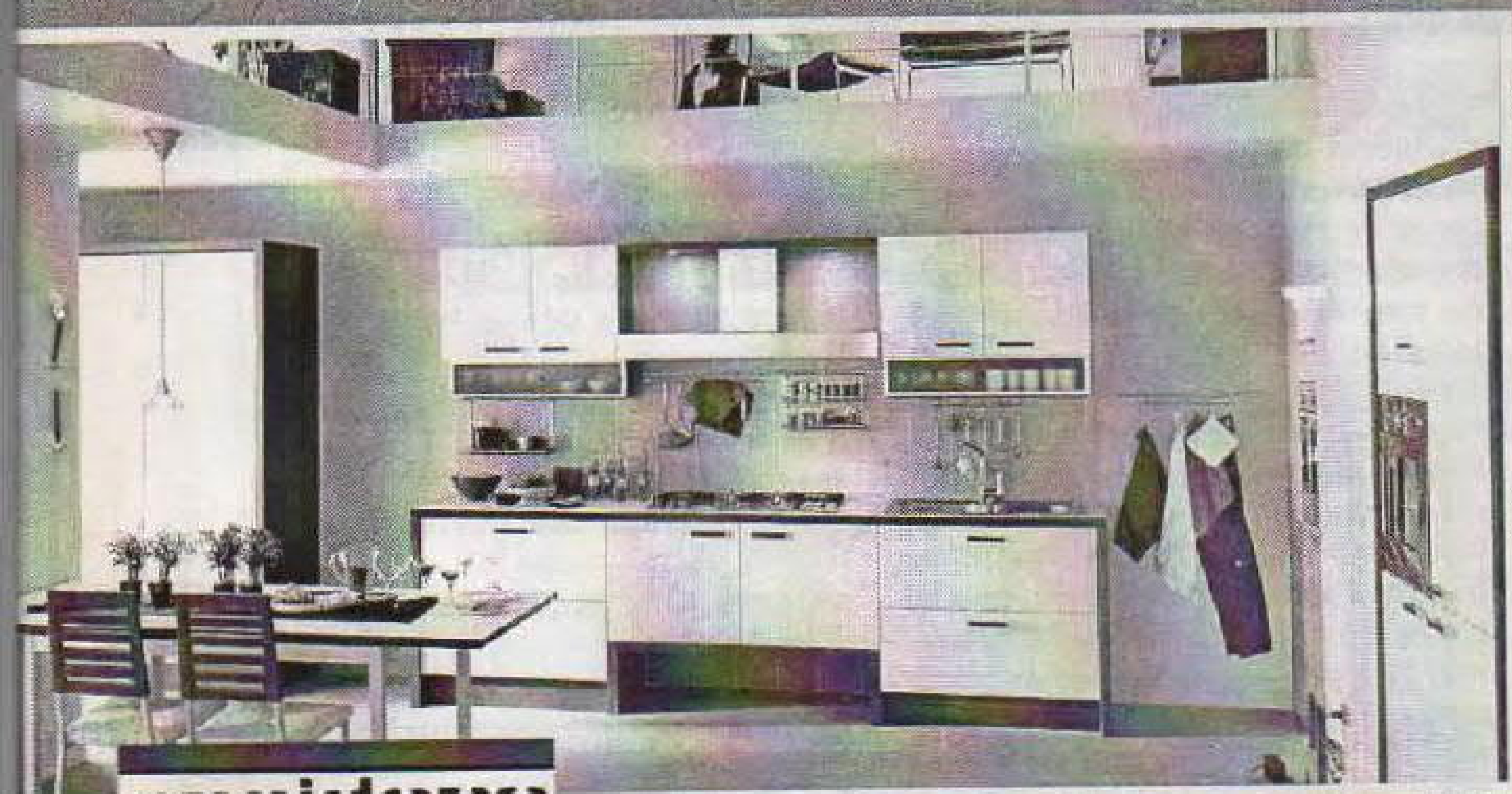
Se per quanto riguarda le iscrizioni all'Ufficio di collocamento relativamente a certe categorie si può azzardare a parlare di situazione fisiologica, lo stesso discorso non vale per i giovani che sono alla ricerca del primo lavoro e sono magari in possesso del diploma oppure della laurea.

In questo caso il dato è preoccupante perchè nelle liste ne risultano 395 di cui 254 donne.

Il che sta a significare che il 25 % dei disoccupati hanno in media dai 18 ai 28 anni. Questo dato, allo stato attuale supera tutte le altre categorie, anche se quello delle donne rimane ancora alto. Ma si sa anche che circa questa categoria vi è un'inversione di tendenza perchè stanno fioccando le richieste d'assunzione che provengono anche da fuori del territorio di competenza dell'ufficio di collocamento (Campoformido, per esempio). Qui a Codroipo ci sono buone speranze con la Rhoss e la Lamprom.

Ma vediamo il resoconto d'aprile sulla situazione dei disoccupati nei 5 Comuni interessati: operai qualificati 357 (di cui 109 maschi e 248 femmine); operai qualificati 716 (di cui 242 maschi e 474 femmine); impiegati 631 (di cui 172 maschi e 459 femmine.

Complessivamente i disoccupati sono 1.704 di cui 1.171 femmine.

Da questi dati devono venir sottratti 262 lavoratori impegnati a tempo determinato, di cui 209 femmine.

Basket: otto serate per tre gonfaloni

Dal 26 agosto al 2 settembre 2000 si svolgerà la sedicesima edizione del Palio dei Rioni di Pallacanestro della città di Codroipo.

L'Associazione Palio dei Rioni, che organizza l'evento è al lavoro ormai da alcuni mesi per poter allestire una manifestazione sempre migliore sia per gli atleti che si cimentano per conquistare i Gonfaloni, sia per il pubblico che diventa ogni anno più numeroso.

Si giocherà in Piazza Garibaldi sull'apposito campo che sarà sistemato ai piedi del Municipio e per otto serate i quattro rioni si contenderanno i Gonfaloni.

In caso di maltempo si giocherà presso il Palazzetto dello Sport di via Circonvallazione Sud. Come ormai risaputo i tornei sono tre. Il Palio Senior a cui possono partecipare gli uomini nati prima del 1 gennaio 1987; il Palio Donne dove possono mettersi in mostra le atlete nate prima del 1 gennaio 1987 e il Palio Junior dove i ragazzi e le ragazze nate negli anni 1987 e 1988 potranno vestire la casacca del proprio Rione. Ogni rione ha messo ha disposizione un proprio referente a cui si possono richiedere informazioni o notizie possibilmente nelle ore serali; per le "stelle" del West Vittorino De Giusti 0432/900019; per gli orientali dell'Est Loris Rodorigo 0432/908196; per le "rane" del Sud Paolo Lubrano 0432/908380; per i "vichinghi" del Nord Ivan Del Bianco 0432/907777.

Nell'ultimo giorno a partire dalle 15.00 (iscrizioni un'ora prima) ci sarà la gara del tiro da tre punti, unica competizione in cui possono gareggiare anche i non codroipesi che premia con Lit. 1.000.000 b.v. il vincitore finale.

Si tira due palloni da cinque posizioni differenti nel minor tempo possibile.

Passano ai turni successivi i "frombolieri" che segnano più punti ed a parità di punti viene preso in considerazione il tempo impiegato. È ancora in fase organizzativa un torneo di 3 contro 3 che permetterà ai giovani codroipesi di poter giocare un torneo tutto loro, quest'anno aperto ai maschi nati negli anni 1985 e 1986.

Si sta cercando di poter inserire questo progetto in modo di non interferire con altre iniziative che interessano i giovani di quella fascia di età.

Questo il calendario della manifestazione:

Sabato 26 agosto
Ore 20.00 Palio Senior West - Nord
a seguire Palio Senior Est - Sud

Domenica 27 agosto
Ore 20.00 Palio Donne Est - Nord
a seguire Palio Senior West - Est

Lunedì 28 agosto
Ore 20.00 Palio Donne West - Sud
a seguire Palio Senior Nord - Sud

Martedì 29 agosto
Ore 20.00 Palio Senior Est - Nord
a seguire Palio Senior West - Sud

Mercoledì 30 agosto
Ore 20.00 Palio Junior Sud - Nord
a seguire Palio Junior Est - West

Giovedì 31 agosto
Ore 20.00 Palio Donne Finale per il III e IV posto
a seguire Palio Senior Finale per il III e IV posto

Venerdì 1 settembre
Ore 20.00 Palio Junior Finale per il III e IV posto
a seguire Palio Junior Finalissima per il I e II posto

Sabato 2 settembre
Ore 14.00 Apertura iscrizioni Gara del Tiro da tre punti
Ore 15.00 Chiusura iscrizioni e inizio Gara del Tiro da tre punti
Ore 20.00 Palio Donne Finalissima per il I e II posto
a seguire Palio Senior Finalissima per il I e II posto

Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere all'Associazione Palio dei Rioni al telefono 0432/900019 chiedendo di Vittorino De Giusti, oppure si può visitare il sito della stessa digitando www.paliodeirioni.it.

Il sito raccoglie infatti tutte le informazioni per conoscere meglio la manifestazione e per avere maggiori notizie sui rioni, sulle edizioni precedenti o per mettersi in contatto con l'organizzazione.

Colpo grosso per la Fearless Boxing Team

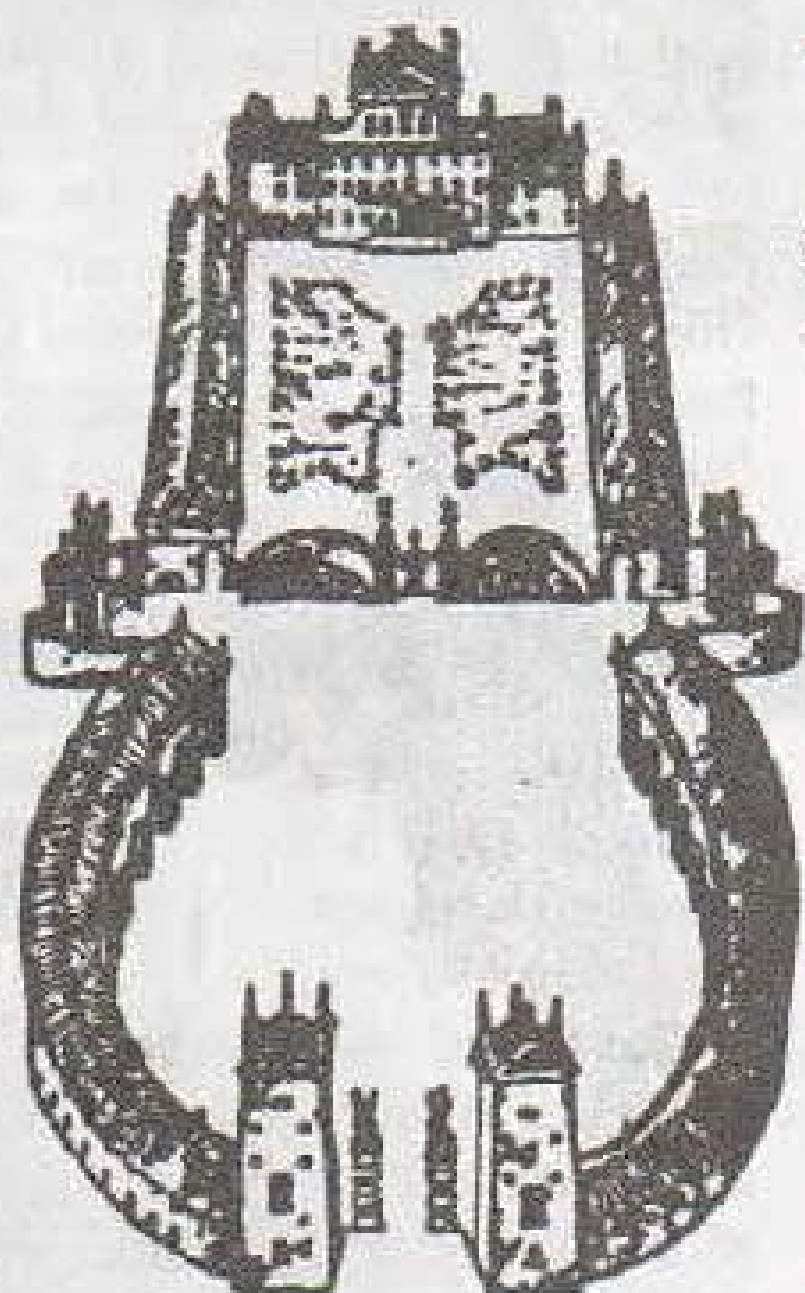
Un'importante meta è stata raggiunta dalla Fearless Boxing Team, giovane e vivace associazione pugilistica di Codroipo.Dopo essersi distinta, lo scorso anno, per il numero e la qualità di manifestazioni di boxe che ha saputo presentare agli appassionati, la Fearless Boxing Team si è vista assegnare, dalla Federazione Pugilistica Italiana, l'organizzazione del Torneo Nazionale di pugilato - Cadetti e Juniores. L'importante kermesse sportiva ha animato il Palazzetto dello Sport di Codroipo durante tutto il fine settimana del 13 e 14 maggio: circa cinquanta atleti, provenienti da diverse regioni d'Italia, hanno incrociato i guantoni per accaparrarsi l'ambito "bottino" di punti utili per la collocazione nella graduatoria nazionale. Numerosi sono stati gli apprezzamenti per lo staff della Fearless Boxing Team: Giorgio Turcati - presidente, Adriano Valvasori – vice presidente, Francesco Tempo – segretario, Danilo Masotti – direttore sportivo, Mentore Luglio – consigliere, Alessandro Zuliani - insegnante.

"Con una punta d'orgoglio – commenta Turcati - posso dire che nell'assegnazione dell'organizzazione dell'importante Torneo, siamo riusciti a "battere" Associazioni pugilistiche di grandi città, quali Torino o Bergamo. È chiaro, allora, che dovevamo dare il meglio, coordinando il nostro lavoro in maniera tale da far funzionare il tutto come un orologio. E così è stato, grazie anche al prezioso interessamento dell'Amministrazione comunale e in particolar modo dell'assessore Bianchini: grande è stata la nostra soddisfazione nel ricevere sentiti complimenti dai funzionari della Federazione Pugilistica Italiana e calorosi ringraziamenti dagli atleti e dai loro accompagnatori". Si ricorda che la palestra della Fearless Boxing Team, sita presso l'ottagono, via Marinelli 6, è aperta dal lunedì al venerdì, nell'orario 18.00 - 20.00. Può essere frequentata sia da chi vuole cimentarsi sul ring, sia da semplici amatori della noble art: l'attività fisica di preparazione alla boxe è dura, ma senza dubbio alquanto salutare!!!

L'«Atletica 2000» a scuola: un nuovo successo

Da gennaio a giugno del 2000 i bambini che frequentano la scuola elementare di Piazza Dante sono stati protagonisti del progetto scuola «Atletica 2000», elaborato e condotto in collaborazione tra la società sportiva locale «Atletica 2000» e il direttore tecnico prof.ssa Anna Spironelli. All'avvio del Progetto ha collaborato anche il prof. Claudio Alzetta. L'esperienza ha visto gli allievi delle nove classi del plesso scolastico impegnati in svariate attività, differenziate in base all'età dei giovanissimi atleti, e volte in particolare al conseguimento di un armonico sviluppo degli schemi motori di base (camminare, correre, lanciare, afferrare, ecc.) e di una adeguata coordinazione spazio-temporale. I ragazzi delle ultime due classi sono stati introdotti alla pratica sportiva mediante la partecipazione a giochi propedeutici ad alcuni sport, quali la pallacanestro, la pallavolo e qualche specialità dell'atletica leggera. Il lungo percorso ha avuto una degna conclusione venerdì 2 giugno presso l'impianto polisportivo di Codroipo; in quest'occasione oltre 170 ragazzi si sono esibiti nei giochi e nelle pratiche sportive apprese settimana dopo settimana. A guidarli in campo la prof.ssa Spironelli, coadiuvata da Matteo Tonutti, atleta ed istruttore dell'Atletica 2000, e dalle maestre. Al termine delle diverse esibizioni, alla presenza del consigliere regionale Di Natale, del Sindaco Tonutti, dell'assessore comunale all'istruzione Piccini, di un rappresentante della Federazione di Atletica Leggera e del presidente dell'Atletica 2000 Mansutti, a ciascun ragazzo è stato consegnato un premio e un attestato e successivamente a tutti i presenti, merito dell'impegno di un gruppo di genitori, è stato offerto un piacevole rinfresco.

Purtroppo per gli organizzatori un solo grande rammarico, quello di vedere i giovani atleti cimentarsi nelle varie prove su un terreno, quello della pista di atletica, decisamente inadeguato e soprattutto "pericoloso". Si tratta di un anello che per il momento, anche se qualche pallido segnale positivo sembra giungere dall'Amministrazione comunale, rende improponibile lo svolgimento di qualsiasi manifestazione sportiva di livello superiore a quello strettamente locale.

Umberto Mansutti

Ritorna il ciclismo in notturna a Codroipo

Terza edizione per la gara ciclistica in notturna più importante della Regione. Dopo i positivi successi del '98 e del '99, anche quest'anno ritorna il grande ciclismo nel cuore di Codroipo. Dai giovanissimi di dieci anni ai dilettanti elite, con il prologo della sfilata dei giovanissimi dai sette anni, centinaia di ciclisti si contenderanno l'ambito trofeo Città di Codroipo che è assegnato alla Società complessivamente meglio classificata nell'intera serata di gare. L'Amministrazione Comunale di Codroipo, che patrocina la manifestazione e che dalla prima edizione ne ha concretamente aiutato la realizzazione, ha inserito la gara nel cartellone dell'estate codroipese, facendola diventare un appuntamento istituzionale dell'estate ciclistica friulana L'organizzazione, come per le altre edizioni, è curata dal Veloclub Rivignano con il supporto di un gruppo di "Amici del pedale" di Codroipo, che proprio da questa manifestazione ha preso lo spunto per istituzionalizzarsi in una associazione che al più presto diverrà ufficiale, sulla spinta di Renato Chiarotto, che è anche il presidente provinciale della Federazione.

Preziosa risulterà la collaborazione della Protezione Civile di Codroipo, diretta da Luciano Lena e dallo stesso Corpo della Vigilanza Urbana e dei dipendenti del Comune. Ruolo importante sarà svolto dall'associazione promozionale Codroipo C'è alla quale l'organizzazione si rivolge per un sostegno anche economico. La manifestazione, che ha il pregio di portare a Codroipo diverse decine di centinaia di persone da fuori comune, provenienti da tutta la Regione e anche dal vicino Veneto, dalla Slovenia, dalla Croazia e dalla Carinzia, ha la necessità di un appoggio concreto delle realtà economiche del codroipese alle quali è rivolto un caloroso appello. Anche quest'anno saranno predisposti una coloratissima locandina e un depliant illustrativo delle caratteristiche della manifestazione, che saranno distribuiti in tutto il Friuli e nelle sedi delle Società ciclistiche invitate. Diverse Ditte hanno già comunicato la loro disponibilità fra cui Arteni che predisporrà anche quest'anno la maglietta-ricordo e il primo premio della lotteria fra tutti i partecipanti. Il programma prevede un leggero anticipo all'orario d'inizio che vedrà alle ore 18.30 la sfilata dei ragazzi partecipanti lungo i 1100 metri del percorso di gara, disegnato all'interno del centro storico di Codroipo. Dalle 19, con la prima gara della categoria G5 (undici anni), sarà un susseguirsi di curve e controcurve, volate entusiasmanti per le categorie dei Giovanissimi, Esordienti, Allievi, Juniores, Under 23 ed Elite, protraendosi con la cerimonia finale di premiazione entro la mezzanotte. Fra i partecipanti diversi sono anche i residenti a Codroipo che, vestendo le maglie di più società ciclistiche, stanno mietendo ottimi risultati in questa prima parte della stagione ciclistica regionale: Gabriele Savorgnano, Luca Moratto, Andrea Biasatti, Luca Damiani fra gli esordienti; Fabio Biasatti, Dario Mizzau, Marco Nulchis fra gli allievi; Paolo Zoratti, Fabian Pascolino fra gli under 23; Alberto Cassin, Patrik Agnoluzzi, Riccardo Chiarotto, Fabio Tiburzio fra i giovanissimi. Numerosi sono poi i ragazzi provenienti da Sedegliano, Basiliano, Bertiolo, Rivignano, Flaibano, Coseano e Mereto, solo per citare i comuni limitrofi, che fanno ben sperare per il futuro del ciclismo friulano.

Stage ad alto livello per maestri ed istruttori di "Self Defence"

A cura della F.I.Y.B. C.N.S. Libertas in collaborazione con il Centro Regionale Yoseikan Budo e con l'Associazione Culturale Sportiva Centro Studi Arti Marziali si è tenuto a Biauzzo di Codroipo uno stage di difesa personale per maestri ed istruttori.

Docente il maestro Frank Tourbier istruttore presso la Polizia ed i reparti speciali della Gendarmeria di Parigi. Presenti al corso i maestri: Salvatore Mileto (7° dan di Karate), Silvano Tomba (6° dan di Yoseikan Budo), Vincenzo Alberini, Filippo Passon, Albiz Ermacora, Roberto Porro, Stefano Malacarne, Marius Trenkwalder (quarti dan Yoseikan Budo).

Corso estivo di difesa personale

In un epoca in cui è facile subire aggressioni è utile sapere rispondere in maniera efficace al dilagare della violenza a difesa della propria incolumità.

Le tecniche che verranno esposte sono le più pratiche ed utili tendenti alla realizzazione pronta e senza indugi alla difesa più semplice ed efficace.

Ogni lezione verrà suddivisa in tre fasi: un primo momento di preparazione ginnica, seguito dalla difesa personale vera e propria, per poi finire con tecniche di rilassamento. Il corso avrà luogo presso la palestra dell'Associazione Culturale Sportiva Arti Marziali di Biauzzo di Codroipo.

Si protrarrà per la durata di otto lezioni il lunedì e il mercoledì di ogni settimana dalle ore 20.00 alle ore 21.30 a partire dal 3 luglio. I corsi verranno seguiti personalmente dal maestro Vincenzo Alberini (4° dan Yoseikan Budo, 4° dan Kick Boxing, 3° dan Karate, 2° dan Kobudo).

Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 0432.906113 (ore pasti).

È richiesto il certificato medico per attività sportiva non agonistica.

Gli allievi sono coperti da assicurazione contro gli infortuni.

CAMINO

Convegno "PARLARE FRIULANO NEL 2000"

Dalla decadenza secondo Bartolini alla modernità del friulano. Una comunicazione possibile

Nel piccolo lembo di Camino, nel suo gioiello, la Sala teatro, almeno 150 persone e personalità nell'ambito culturale hanno discusso, insieme, sulla validità o meno di parlare friulano nel 2000. L'occasione è stata un intraprendente convegno voluto da Comune e biblioteca con l'obiettivo di mettere il dito nella piaga chiamata "lingua friulana". Friulano sì, friulano no?

E perché? Pessimista Elio Bartolini, secondo cui il friulano oggi è in netta decadenza essendo venuta meno la sua necessità per comunicare.

Si trova a vivere, dunque, una situazione drammatica che anticipa la sua fine. In contrapposizione Giovanni Frau, Presidente dell'OLF, che ritiene il friulano lingua adatta a parlare di ogni argomento, anche dei più importanti.

E, di ciò, si fanno garanti le leggi regionale e nazionale che la tutelano in quanto lingua. Certo, serve averne coscienza ed insegnarla ai bambini, fin da piccoli.

Anche Elio Varutti, Consigliere della

Filologica, dissente dal pessimismo di Bartolini e sostiene che la lingua friulana non morirà, grazie ai nuovi messaggi che arrivano su Internet da tutto il mondo. Non va dimenticato, secondo Linda Picco dell'Università di Udine, che il friulano è la lingua del cuore, della tradizione, dell'orgoglio. "E' una lingua viva" rincalza Franco Fabbro della cattedra lingue moderne Università di Udine, da parlare tra genitori e figli, a teatro, nei cori, nelle scienze, dai grandi poeti.Il direttore didattico Antonio Colussi punta, invece, sulla scuola intesa come porta spalancata sul domani, che deve formare l'uomo ed il cittadino, partendo dall'identità. E la lingua friulana ne fa parte, come le altre materie, né più né meno! No al rimpianto, sì alla memoria del passato. La scuola deve riscoprire l'ambiente dove l'alunno vive, deve sposare la società.

L'ambiente diventa cultura, futuro, e la lingua ne fa parte a tutti gli effetti.

Confortanti e qualificati interventi, ad esempio del Sindaco Gregoris, Fabrizio Cigolot, Primo Marinig, Paolo Berlasso, di molti cittadini che hanno preso la parola dimostrano che la lingua friulana va assolutamente potenziata con elementi di prestigio ed indirizzata verso un futuro più roseo.

Emblematica la chiusura del coordinatore, il giornalista RAI Giuseppe Liani, di origine caminese, "Pal prossim an, scriveit Fevelà furlan tal 2001", un chiaro invito alla commissione Biblioteca a continuare a parlare sì del friulano ma in friulano!

Battisti ha inaugurato il centro parrocchiale

L'Arcivescovo Battisti ha benedetto il taglio del nastro del nuovissimo Centro Parrocchiale, ubicato accanto alla canonica. Il momento, rallegrato dalla banda primavera di Rivignano, è stato particolarmente emozionante perché ha racchiuso cinque anni di sacrifici di un intero paese, Camino e frazioni, che ha dato davvero molto per realizzare un edificio decoroso e funzionale, a due piani, pensato e voluto con entusiasmo e amore.
Visibilmente soddisfatto è apparso Don Saverio Mauro, anima del progetto e della realizzazione del centro. "E' l'inizio di una realtà nuova che concretizza il sogno di dare dignità al servizio religioso sia come abitazione che come centro parrocchiale, ora a disposizione di giovani, anziani, allievi del catechismo."
A lavori ultimati l'opera sarà costata mezzo miliardo, di cui è già stata pagata la somma di 438.035.000. Sembra incredibile che una piccola comunità come quella di Camino abbia potuto affrontare simile spesa. Eppure è così. Chiarisce ancora Don Saverio che, a parte cento milioni di mutuo da pagare in vent'anni, nulla è stato chiesto ad alcun ente ed egli stesso ha donato gli infissi e l'arredamento della sala riunioni.
Un edificio curato nei minimi particolari che riempie di legittimo orgoglio i caminesi che, allo stesso tempo, però si preoccupano di mantenerlo in condizioni dignitose nel tempo. A garanzia di ciò è stata istituita una commissione preposta al controllo e coordinamento delle richieste d'uso, formata dai pensionati Adelina Frappa, Luciana Zanet, Valentino Tondo, Illario Danussi, Marcello Pellizzoni, Dante Bosa, Egidio Lenarduzzi.
Con l'inaugurazione di questo edificio la qualità della vita a Camino avrà un colpo d'ala senz'altro positivo.

P.G.

Mostre degne di nota in biblioteca

Centinaia di visitatori hanno apprezzato la pregevole qualità delle mostre allestite in biblioteca dalle donne e da un gruppo di artiste caminesi, in occasione della 54° Festa del vino.
Una inedita quanto elegante rassegna di ciò che le donne caminesi sanno realizzare con le mani e la creatività, già chiara nel titolo "Donnarte", ha suscitato ampio interesse.
Allestita a cura della Consulta femminile, raggruppava quadri delle artiste Claudine Roxy, Alessia Danussi, Tiziana Pagotto, Tarcisia Gazziola, Pierina Contardo, Regina Scaini, oltre a numerose opere realizzate con tecniche diversificate, dal mezzo punto all'intaglio su legno, alla pittura su ceramica e su stoffa, al mosaico, ricamo, uncinetto, pasta sale, gesso, maglieria, sartoria, fiori e bambole in varie fogge, poesia. Al piano terra, invece, erano esposte pregevoli opere di quattro noti artisti friulani: il pittore varmese Paolo Berlasso con le sue ultime produzioni, il pittore Antonio Boatto, di Sesto al Reghena con un' interessante rassegna di quadri, il pittore e scultore Claudio Colaone di Rivignano con opere pittoriche ed originali sculture in vetroresina, lo scultore maianese Franco Maschio, con rappresentative sculture in legno e bronzo. Si è trattato di mostre degne di nota, largamente premiate dai numerosi visitatori!

servizi a cura di Pierina Gallina

LESTIZZA

Discarica: ecco il lavoro dei comitati

11 novembre '99. Lettera del Gruppo di studio per il territorio di Lestizza ai tre capigruppo consiliari, ai parroci, ai rappresentanti delle associazioni di categoria perché si chieda al sindaco di indire un incontro pubblico sul paventato ampliamento della discarica di Carpeneto per 800 mila metri cubi, di cui 1/3 a disposizione del consorzio A&T2000 e 2/3 a disposizione dei privati. Aderiscono alla proposta i due gruppi di minoranza, la parrocchia di Lestizza, la Coldiretti, l'Unione Artigiani.
18 novembre. Il sindaco di Lestizza Savorgnan incontra i rappresentanti del Gruppo di studio e accetta di indire l'incontro in sala consiliare. 1 dicembre. Assemblea pubblica. Partecipano rappresentanti provinciali (assessore all'ambiente Loreto Mestroni) e regionali; il Gruppo di studio, promotore dell'incontro, non ha rappresentanti al tavolo dei relatori. Il presidente A&T2000 Mauro Di Bert e Savorgnan negano qualsiasi accordo per la discarica (era invece stato firmato il 25 novembre il protocollo d'intesa, che sarà approvato all'unanimità dai 19 sindaci, compreso quello di Lestizza, il 10 dicembre). Il pubblico presente dice no alla discarica (5 anni di puzza già sofferti), no agli indennizzi in cambio di immondizie. 17 dicembre. Il Gruppo di studio manda una lettera all'assessore provinciale Mestroni chiedendo, poiché non esistono in nessuna delle sedi consultate, i dati sulla produzione di rifiuti in provincia e loro destinazione; analoga richiesta viene spedita all'assessore all'ambiente Paolo Ciani. Le lettere non hanno avuto risposta (i dati per la Provincia saranno resi noti in una conferenza il 24 marzo 2000). 18 dicembre. Lettera aperta, attraverso i giornali, al sindaco Savorgnan per chiedere che non sottoscriva la convenzione che aprirà la strada al protocollo d'intesa per l'autorizzazione in Provincia. 23 dicembre. Savorgnan incontra i rappresentanti del Gruppo di studio nella conferenza dei capigruppo consiliari: alla richiesta di una nuova riunione per rendere noto alla popolazione il protocollo d'intesa risponde evasivamente. 29 dicembre. Il Gruppo di studio promuove un incontro pubblico a Santa Maria nell'ex Cooperativa. Il sindaco delega l'assessore Valdino Bassi, che dice di non poter prendere impegni in quanto presente a titolo personale. Gli intervenuti ribadiscono no alla discarica, no ai soldi in cambio della salute (si parla di un miliardo e mezzo per Lestizza, 6 miliardi per Pozzuolo). 30 dicembre. Lettera ai sindaci di Lestizza, Pozzuolo e Basiliano per chiedere di recedere dalla posizione assunta il 10 dicembre, che danneggerà il territorio. Non c'è risposta. 7 gennaio 2000. Si ha notizia che il progetto Ecofelix è stato depositato in Provincia. Lettera a Di Bert e ai 19 sindaci per rilevare la contraddizione: quale risparmio con le 97 lire al chilo dell'accordo Ecofelix se negli impianti pubblici costa 60? Quale rispetto per l'ambiente se si apre una discarica di rsu da un milione di metricubi? Non c'è risposta. Il progetto sarà respinto o ritirato perché mancante dell'accordo di programma con i Comuni. 20 gennaio. Si unisce il Comitato per la difesa del territorio di Pozzuolo. Comunicato stampa ai giornali, tv e radio; siccome i sindaci non rispondono, si coinvolgono i gruppi consiliari di minoranza dei 19 comuni. Si propone un ordine del giorno (poi inviato anche ai gruppi di maggioranza) in cui si chiede alla Provincia e alla Regione i dati sui rifiuti e di non autorizzare discariche se non c'è necessità. Il Consiglio comunale di Lestizza lo voterà all'unanimità. 31 gennaio. Comunicato stampa dei due comitati in risposta ai DS di Pozzuolo che dicono sul giornale che l'accordo Ecofelix è la migliore delle soluzioni per evitare il peggio, altrimenti i privati faranno ugualmente la discarica e nessuno li controllerà! 1 febbraio. Incontro pubblico organizzato dai comitati a Santa Maria. Il sindaco Savorgnan nega la sala consiliare dicendo che non c'è un regolamento che ne disciplini l'uso; dopo richieste pressanti, tre giorni prima dell'incontro concede la ex scuola elementare di Santa Maria. Non si riesce a trovare come riscaldare la sala; gli intervenuti ricordano ancora come un incubo il freddo di quella serata. La gente ribadisce no alla discarica, no ai soldi. Si chiede se le assemblee del Consorzio A&T2000 sono pubbliche, non viene data risposta. Si scoprirà che lo sono, ma non viene pubblicata all'albo dei comuni la convocazione. I verbali arrivano se arrivano (quello dell'assemblea del 14 febbraio è pervenuto al protocollo di Lestizza il 31 maggio. Da notare che le strutture del Consorzio sono pagate di tasca dai cittadini attraverso la cartella tarsu). 14 febbraio. Comunicato stampa dei comitati in occasione dell'incontro fra Consorzio A&T2000 con Provincia e Regione: alla vigilia del decreto Ronchi non si può penalizzare l'ambiente con questi disastri. 18 febbraio. Comunicato stampa in risposta a Ecofelix che sul giornale ha garantito "prezzo e qualità". Inizio marzo. Richiesta dei comitati di incontrare A&T2000, consegnata a Di Bert e al sindaco di Codroipo Giancarlo Tonutti, presidente dell'assemblea. A ogni occasione promesso, questo incontro non è mai stato concesso. 20 marzo.

segue

Si ha notizia che una ditta ha chiesto di triplicare il buco di Carpeneto per cavarne ghiaia, ha già ricorso con successo al Tar.
11 marzo. Incontro "Per un rifiuto distinto dividi d'istinto" a Pozzuolo. Si dirà che i comitati hanno "rovinato" la bella serata con un volantino in cui ripubblicano parte dei verbali del Consorzio A&T2000. Viene promesso un incontro pubblico sulla discarica: non sarà mai fatto. 24 marzo. Conferenza provinciale sui rifiuti. I comitati ottengono di assistere con 3 rappresentanti. Si rendono noti i dati sulla produzione di rifiuti e loro destinazione e si dice che per i prossimi 5 anni non ci sarà bisogno di nuove discariche. 22 aprile. Comunicato stampa: A&T2000, coerenza da riciclare. Viene reso noto che l'amministrazione comunale di Lestizza ha chiesto e ottenuto gli stessi soldi di Pozzuolo in cambio dell'assenso alla discarica. La Lega Nord locale chiede che nel piano regionale dei rifiuti si mantengano gli indennizzi per i comuni. 16 maggio. Lettera aperta a Edo Ronchi: ora che non è più ministro e ha tempo, venga a vedere come il Consorzio A&T2000 usa il suo nome per la pubblicità alla differenziata mentre vuole aprire una discarica di rifiuti da 800 mila metri cubi. 3 giugno. Comunicato stampa (aderiscono i comitati di Lestizza, Pozzuolo, Carpeneto, Sedegliano, quelli per la difesa delle falde della Bassa Friulana e del Sanvitese, il coordinamento dei comitati per la difesa del territorio di San Giorgio di Nogaro e alcuni circoli politici dei Verdi e di RC), in occasione dell' incontro dei sindaci A&T2000 con Mestroni e Ciani, che si svolgerà a porte chiuse nella sala consiliare di Codroipo.
4 giugno. Sulla stampa, in relazione all'incontro di Codroipo, si dice che il Consorzio A&T2000 chiede l'applicazione anticipata del decreto Ronchi ma intanto ha bisogno di un impianto di trattamento e di una discarica. Si aggiunge che, dall'analisi del piano regionale dei rifiuti, i dati diffusi nella conferenza del 24 marzo in Provincia non corrispondono alla realtà. 5 giugno. Comunicato stampa dei comitati (aderiscono tutti quelli citati precedentemente): se i dati sono sbagliati, Mestroni dica chi è responsabile dell'errore e comunichi i nuovi dati. 12 giugno. Mestroni risponde attraverso la stampa: "I dati comunicati dalla Provincia il 24 marzo sono assolutamente sovrapponibili a quelli forniti dalla Regione; se nel piano regionale qualcuno ha letto l'esigenza di nuove discariche, si può tranquillamente affermare che nel breve periodo questa esigenza non riguarderà il territorio della Provincia di Udine".

servizio a cura di Paola Beltrame

MERETO di TOMBA

Plasencis: no alla discarica

A Plasencis e nei paesi contermini continua la protesta contro la discarica di Fagagna, ora si vuole ufficializzare la cosa presentando un documento a firma dei residenti ove ci si rivolge soprattutto alla sensibilità delle autorità per impedire l'apertura del quarto lotto, ponendo una serie di richieste motivandole con alcune considerazioni.

Si sostiene infatti che la coltivazione del primo lotto sia iniziata nel '90, mentre la prima discarica è già attiva nell'82 in assenza di precise normative, pertanto attualmente tutto quanto scaricato in quegli 8 anni può rivelarsi una bomba ad orologeria pronta ad esplodere nella zona delle risorgive; visto che la natura del terreno sottostante è particolarmente permeabile.

Il pericolo non è così remoto tanto che nelle campionature fatte anche all'esterno del recinto della discarica si sono trovate ingenti quantità di percolato, questo proseguendo nel suo cammino, prima o poi riaffiorerà in una delle zone più delicate per il suo ecosistema quale appunto quella delle risorgive. La discarica in quegli anni ha particolarmente inciso sulla salute della popolazione delle frazioni circostanti in quanto spesso si incendiavano i rifiuti ed è noto che la combustione così fatta produce diossina.

La gestione negli anni seguenti è stata definita dagli organi di controllo non sempre in linea con le norme di sicurezza e con i vincoli imposti nell'autorizzazione, infatti l'inconfondibile odore dei biogas ha sempre invaso la zona, solo da qualche mese tale odore è ridotto e si è anche potuto osservare la quasi scomparsa dei gabbiani che numerosi giungevano per cibarsi dei rifiuti lasciati a cielo aperto.

La gente ritiene che tutto tornerà come prima appena il quarto lotto sarà autorizzato, troppo spesso sono state sistematicamente disattese le promesse fatte. La preoccupazione è molto alta anche in considerazione che nella zona
esiste un'industria per la produzione di intermedi chimici e di principi attivi farmaceutici che, entro i limiti di legge, scarica in aria elementi che andando a sommarsi ai biogas della discarica non contribuiscono certamente al miglioramento dell'ambiente.

Nelle Valutazioni di Impatto Ambientale questo aspetto non è mai stato preso in considerazione. Anche la gestione del terzo lotto non appare del tutto regolare, infatti secondo i dettami della concessione, l'altezza totale dei rifiuti e dei sistemi di copertura non dovrebbe superare il metro sul piano di campagna, questa misura è stata invece notevolmente superata creando una vera e propria collina che nulla ha a che fare con il paesaggio circostante. L'apertura del quarto lotto è contrastata anche dai cittadini di Fagagna tant'è che nel Consiglio Comunale del 6.3.2000 viene fatta la seguente dichiarazione "che interessi ha il Comune di Fagagna, forse unico in tutta la Regione, a voler discariche sul proprio territorio, tanto da chiedere ad altri Comuni la cessione del proprio indice di saturazione per poter realizzare nuove discariche?" E pensare che a Trieste ed a Udine esistono impianti di trattamento che fanno fatica a trovare una quantità sufficiente di rifiuti da trattare
con conseguente aumento dei costi.

Il Comitato per la difesa della salute contro la discarica di Fagagna

RIVIGNANO

Dieci anni insieme a Poertschach

Le pagine riservate a Rivignano, in questo numero de "Il Ponte", che si riferiscono alla festa del decennale del gemellaggio fra il comune di Rivignano e quello di Poertschach, svoltosi nella cittadina carinziana posta sulle rive del Woerthersee, Domenica 7 maggio 2000, più che ai pur importanti incontri e discorsi del sindaco di Rivignano Paolo Battistutta, del borgomastro di Poertschach Werner Hormann, del consigliere provinciale di Udine Vito Zucchi e del presidente del consiglio regionale della Carinzia Freunschlag, di cui si è già scritto in altre testate, le dedichiamo alle associazioni culturali e sportive che con la loro presenza sulle rive del Woerthersee hanno dato prestigio e lustro alla nostra Rivignano, dimostrando la vitalità dei gruppi giovanili dei quali la nostra comunità ne può andar fiera, grazie all'impegno di animatori, di personaggi, di volonterosi che presenteremo qui di seguito. Concludendo, alla festa del decennale del gemellaggio fra Rivignano e Poertschach , erano presenti circa 160 giovani (su 800 persone partite da Rivignano) che hanno dato una immagine vitale della nostra comunità.

E' da puntualizzare che erano rappresentanze di solo alcuni sodalizi culturali e sportivi del nostro Comune, che coinvolgono, in base alle ultime statistiche, circa 500 individui. Un inestimabile patrimonio umano che Rivignano può vantare grazie innanzitutto ai giovani protagonisti, ma anche al grande volontariato di allenatori, di tecnici, di presidenti, di sostenitori e di sponsorizzatori, ai quali, devono giungere, attraverso queste righe, le più vive espressioni di gratitudine da parte di tutta la cittadinanza rivignanese. Ricordiamo con riconoscenza anche i capicorriera che hanno svolto con mirabile puntualità i viaggi d'andata e di ritorno.

180 Km di marcia per il gemellaggio

Gli staffettisti di questo gruppo, riunito dal noto marciatore rivignanese Alberto Zignin, son partiti da Rivignano il giorno prima, sabato, alle ore 16 per percorrere nelle ore diurne e notturne e in diverse frazioni un tragitto di 180 Km, distanza che divide i due comuni gemellati, per consegnare l'indomani, nel clou delle manifestazioni (vedi foto) le pergamene contenenti le copie del patto di gemellaggio sottoscritto dal borgomastro Hans Pagitz e dal sindaco Gianfranco Mainardis nel 1990. Ecco i loro nomi: Alberto Zignin,Ezio Pravisani, Andrea De Marchi, Mauro De Monte, Mario De Florio, Cristian Pitton, Giorgio Abetini, Da-nilo Penz, Nicoletta Pizzamiglio, Paolo Dose, Andrea Gazzetta, Luigi Lucca, Michele Lucca, Luciano Passon, Claudio Nonini, Valerio Tondon, Emanuele Antonutti, Igliff Prez, Ivan Prez, Maurino Fedel, Gianni D'Ambrosio, Livio Boaro, Renzo Marcuzzi, Ivan Dri, Marco Malisan, Giuliano Fontana e Luciano Tarondo. Non possiamo dimenticare di segnalare la presenza lungo tutto il percorso della protezione civile rivignanese diretta dal responsabile Federico Odorico con i collaboratori Maurizio Collavini, Alberto Sabatini, Marcello

Tonello, Alessandro Marin, Massimiliano Molinaro con la partecipazione della CRI delegazione di Latisana nelle persone di Chiara Pestrin e Maurizia Serafini.

Esibizione delle danzatrici tra gli applausi

L'esibizione di danza della scuola "Fly dancing" di Rivignano (vedi foto) ha portato oltralpe, in questa trasferta, la grazia e la vaghezza che, unite alla tecnica, non potevano che ricevere, come lo è stato, tanti e prolungati applausi.

Verze-uberung! Wunder! Incanto! Meraviglia! Così esclamavano gli amici di Poertschach nella sala congressi, allestita al caso, dove le giovanissime danzatrici preparate dalla m.a Larissa Doubina e dalla m,a Nicoletta Maran, hanno interpretato musiche di Chopin (da Les Silphides), di Adam (da Giselle), di Respighi (da Tarantella) e una danza moderna di Santana (da Smooth Maria Maria). Non c'è dubbio che il presidente della Fly dancing ing. Mauro Savanelli sia rimasto soddisfatto del bel biglietto di presentazione delle allieve a Poertschach. Meriterebbero un premio speciale! Elenchiamo le protagoniste: Arianna Baron Toaldo, Chiara Bolzonella, Giada Bortoluzzi, Lucia Cinquepalmi, Angela Cuffari, Graziella Cuffari, Jessica Damo, Anna Savanelli, Ester Zanini, Anna Bassi, Deborah Comisso, Francesca De Prophetis,

Tania Maieroni, Rosita Vicentini, Miriam Zanini, Alice Battistutta, Annalisa Bottosso, Marta Gigante, Laura Mattietto, Elisa Odorico, Isabella Odorico, Alessandra Pighin, Ambra Valeri.

Anche i pulcini oltralpe

Anche i piccoli dell'Unione sportiva calcio hanno approfittato dei mezzi di trasporto a disposizione per portarsi oltralpe accompagnati da Aldo Pinzan e incontrare gli amici calciatori della stessa categoria di Poertschach.

Volevano imitare i grandi che da anni si incontrano con i carinziani in tornei svolti alternativamente a Rivignano e a Poertschach, diventati ormai tradizionali.

A onor del vero i pulcini dell'allenatore Gianni Vicentin non hanno vinto l'incontro, ma questo non ha tolto loro la gioia di aver fatto una trasferta all'estero, come le più importanti squadre della serie A. Eccoli: Alessandro Bianchin, Manuel Pestrin, Luca Pinzan, Andrea Biasutti, Majcol Cressatti, Alessandro Crisman, Federico Dreon, Mario Malisan, Pietro Muzzin, Matteo Rodighiero.

Bande rivignanesi unite per stupire

Un ruolo di grande importanza hanno avuto le due bande musicali rivignanesi "Primavera" e "Stella" che hanno fatto da cornice pressochè a tutte le manifestazioni della giornata, cominciando con l'accompagnare l'entrata dei marciatori in Poertschach e con il percorrere le strade della cittadina portando l'immancabile e spontanea allegria che ogni banda musicale comunica alla gente. Ma il momento culminante della loro esibizione è stato quando si sono unite e insieme (vedi foto), dirette alternativamente dai due maestri Simone Comisso e Flavio Sgubin, hanno proposto un concerto strumentale sul padiglione della musica, destando l'ammirazione di tutti, ma per i rivignanesi anche commozione nel veder unite le due bande che hanno destato la grande speranza di un... gemellaggio fatto in casa, per costituire un complesso bandistico di prima qualità di cui Rivignano ne andrebbe orgogliosa.

I componenti dei due complessi erano tanti, così ci limitiamo a compiacerci con i presidenti Marco Macor e Augusto Macor per tale unione fortuita, ma anche a invitarli a un incontro foriero di una fratellanza auspicata da tutti i rivignanesi.

Pure i ciclisti del Veloclub oltre confine

Era presente anche il Veloclub Alphamed rivignanese con i ciclisti della società accompagnati dal presidente Marco Valent, insieme ai collaboratori Moris Tonizzo, Luciano Mariotti, Michele Diamante e Alberto Bertoli.

I giovanissimi atleti si sono esibiti in percorsi a slalom e in altri di varie difficoltà dimostrando una grande padronanza del mezzo e una particolare destrezza fisica nel superare i numerosi ostacoli disseminati nei tragitti. Hanno destato molta curiosità e ammirazione da parte dei coetanei del luogo, a cui i nostri hanno proposto di venire a Rivignano per organizzare insieme una manifestazione ciclistica a loro riservata.

Ecco i nomi dei ciclisti: Andrea Comuzzi, Maurizio Thomas, Arshad Trusgnac, Rudi Degano, Chanel Tonizzo, Davide Torresin, Andrea Bertolini, Marco Gani, Francesco Remoto, icaela Valent, Nicola Petracco, Daniele Bernardi, Paolo Odorico, Francesco Zanatta, David Maurizio, Alan Pestrin, Luca Petracco.

Flambruzzo: ovazioni in Austria per gli Juvenes Cantores

Il canto lirico "Stelutis alpinis" (A. Zardini) che il coro dei juvenes cantores di Flambruzzo, diretto dalla m.a Elisabetta Faggian, nella sala congressi di Poertschach e poi nell' arena degli spettacoli, è stata seguita da lunghe ovazioni quando l'interprete ha trasmigrato il contenuto delle parole in tedesco... Parole e note che potevano ben essere dedicate anche ai tanti giovani caduti, come gli Alpenjaeger nell'altro versante delle nostre Alpi orientali. Aggiungiamo un altro dei tanti brani proposti dalla Faggian "Lied aus Hawai" (W. Prangenberg), cantato dal coro in lingua d'oltr'Alpe, terminata con lunghi e ripetuti applausi degli spettatori che gremivano la platea.

Si sono esibiti: Michela Fraulin, Emanuela Viola, Barbara Viola, Alessia Zoratto, Laura Rodighiero, Oxsana Zverkovitch, Sara Meret, Damiano Vanzo, Marina Odorico, Laura Mattieto, Elisabetta Toniutto, Anna Viola, Alice Battistutta, Giulia Della Peruta, Ilaria De Marchi, Francesca Cicuttin, Silvia Paron, Elisa Olivier.

Il gruppo alpini ANA di Rivignano

Non potevano non essere presenti i nostri alpini di Rivignano, sempre disponibili a dare una mano al di qua e al di là del versante alpino con le loro cucine da campo e con le loro damigiane di vino generoso tanto gradito agli amici di Poertschach, motivo sempre di una calorosa fratellanza senza sofisticazioni. All'opera si son trovati subito Giulio Forzan e Raffaele Collovati alla distribuzione di bevande italiche, mentre una rappresentativa della sezione rivignanese ANA composta dal presidente Cesare Bertoli, Onelio Tonizzo, Alfonso Bertoli, Mariano Comisso e altri si sono recati al cimitero a deporre una corona di fiori sulla tomba del borgomastro Hans Pagitz fondatore, insieme con l'ex sindaco Mainardis, del gemellaggio del 1990. È da ricordare che gli alpini rivignanesi diedero un grande e pregevole aiuto all'Amministrazione comunale nella istituzione di questa decennale fratellanza.

Servizi di Ermes Comuzzi

Un estemporaneo concerto rock

L'intensa giornata sul lago Woerthersee ha avuto una esibizione fuori programma. Tre giovani di Rivignano Luca Turra, Guido Tonizzo e Alessandro Krick, passando davanti ad un palco su cui un gruppo locale suonava musica rock, hanno chiesto, quasi per celia, se anche loro potevano esibirsi; al che gli ospiti, di risposta, hanno consegnato loro strumenti e attrezzature varie con le quali anche il rock rivignanese, in una estemporanea esibizione (vedi foto), ha detto la sua, naturalmente tra gli applausi degli amatori di questo genere musicale.

SEDEGLIANO

Mostre d'arte in casa Turoldo

Nella suggestiva casa natale di padre David Maria Turoldo, nel verde di Coderno di Sedegliano, si è inaugurata con successo la personale di Enrica Mazzuchin Marin percorsa dalle fotografie in bianco-nero di Federica Marin e dalle forme lignee di Altieri Gressani.

L'assessore alla cultura del Comune di Sedegliano Dino Pontisso, ha espresso il compiacimento dell'Amministrazione per l'importanza della vernice, per la presenza di numerose autorità e di un folto pubblico interessato all'avvenimento; ha colto l'occasione per lanciare l'idea di far diventare casa Turoldo punto di riferimento e centro motore di iniziative culturali ed artistiche che siano da traino per un'area più vasta di interessi anche al di fuori dell'ambito locale.

L'assessore provinciale all'istruzione Paride Cargnelutti, riconoscendo la validità di quanto è stato già fatto e dei progetti in essere proposti anche dall'associazione P. D.M. Turoldo, ha espresso l'interesse dell'Amministrazione provinciale per il sostegno ad iniziative di grande valore e ad attività che coinvolgono in termini qualitativi la periferia e che i singoli Comuni, di piccole dimensioni, non riuscirebbero a sostenere.

La critica d'arte Isabella Deganis ha saputo coinvolgere tutti i presenti conducendoli idealmente per mano nel percorso splendidamente ideato della mostra: "Tre linguaggi espressivi si sono intrecciati sul tema della natura, in voci intimistiche e vibratili.

Una narrazione non naturalistica ma interiorizzata che si snoda sul sorprendere e cogliere gli aspetti, profumi e turbini custoditi o violentemente espressi. Radici arabescate, forme e volumi pieni, lacerti della terra per Gressani; acque sinuose e trasparenti specchi; musica e silenzio, levità e piccole onde di sabbia abbandonate dal mare nelle immagini di Federica Marin che ha già realizzato importanti esperienze artistiche in Lombardia. E una tranche di vie negli oli di Enrica Mazzuchin Marin che, non avendo mai interrotto il suo narrare per pittura, ci propone un itinerario che, prendendo le mosse dal colloquio filtrato con la natura, sa indugiare sul monologo: sensazioni, ricordi di neve e di azzurro, rosse implosioni; preziosi paesaggi dell'anima e del cuore, raccontati con un registro cromatico ricco e padronanza nel gesto, opere in cui ritroviamo bagliori accecanti o tenui gradazioni, movenze mutevoli ed eterne, anche se colte in un preciso istante".

Basta con i rifiuti degli altri

La cittadinanza di Sedegliano e di Codroipo è sempre mobilitata per il grave problema dello smaltimento dei rifiuti, che alcuni enti ed alcuni privati vogliono far diventare problema della sola zona industriale compresa tra i due Comuni. La mobilitazione è d'obbligo in quanto si ravvisa la permanenza ed il prefigurarsi di situazioni pericolose per la salute dei cittadini e non in sintonia con una cultura per la tutela ambientale, oramai ampiamente diffusa tra la gente, e fatta propria dalla maggior parte degli Stati del mondo (tra cui l'Italia) ai recenti congressi di Rio, di Berlino e di Kioto (1997), laddove si ricorda e si invita tutti i cittadini a perseguire uno sviluppo industriale compatibile con la tutela dell'ambiente, giudicata ormai improrogabile e più importante di qualsiasi interesse di singolo stato o ente.

Il Comitato di Sedegliano si è incontrato con i responsabili delle Amministrazioni Comunali, della Provincia e della Regione, nonché con Consiglieri Regionali e Provinciali di maggioranza e di opposizione, ai quali ha esposto le preoccupazioni di un'intera popolazione che, in un problema di tale portata, si è sentita abbandonata da tutta quella schiera di candidati e di eletti presso le varie amministrazioni che, in campagna elettorale, giurano, spergiurano e promettono tutto il loro impegno e la loro buona volontà a lavorare per gli interessi della gente, salvo poi farsi vivi un mese prima della successiva campagna elettorale. Tali preoccupazioni sono state espresse anche per iscritto con una lettera aperta a tutti gli enti locali, inoltre si è chiesto all'amministrazione del Comune di Sedegliano un impegno coraggioso per discutere pubblicamente e respingere in blocco tutti, ma proprio tutti, gli impianti di smaltimento rifiuti che, come una spada di Damocle, incombono su quest'area del Mediofriuli. Infatti, la Comunità locale, mediante raccolta di firme, assemblee, riunioni, incontri, colloqui, lettere, comunicati, interviste radiofoniche ecc., ha più volte espresso con determinazione la più totale contrarietà all'insediamento di impianti per il trattamento dei rifiuti sul proprio territorio, ed in particolare nella "Zona Industriale di Pannellia" di Sedegliano e nella attigua località "Madonna di Loreto – Coseat" di Codroipo. I motivi, che riassumiamo brevemente, sono noti a tutti e da sempre:

la salute pubblica, la vicinanza agli abitati, le falde acquifere e l'aria, l'impatti ambientale, la sicurezza, lo sviluppo economico e demografico della zona, le produzioni agricole di qualità, i parchi, l'incremento spropositato del traffico pesante, ecc. Infatti in un'area ridottissima, al centro di una zona che comprende molte attività produttive, sono stati individuati i siti per l'ubicazione di una quantità incredibile di nuovi impianti per il trattamento dei rifiuti. **Una tragica super concentrazione di veleni:**

1. gassificatore della ditta Gesteco;
2. impianto di compostaggio del Consorzio A&T 2000;
3. termodistruttore della Provincia;
4. mega cava della ditta Friulghiaie;
5. discarica per i reflui, come possibile conseguenza dell'insediamento degli impianti precedenti. Nella stessa zona sono in funzione un impianto di separazione e recupero dei rifiuti e un centro per il recupero di elettrodomestici dimessi; poco più ad est esistono delle discariche dimesse e il depuratore di liquami della ditta Friulcolor di Gradisca di Sedegliano. Evidentemente abbiamo già dato, ciò nonostante ci sentiamo poco tutelati per il futuro! Ribadiamo quindi di prevedere l'ubicazione di tanti impianti di questo tipo in poco spazio è un grave errore! Correggiamolo ora che siamo ancora in tempo.

Il Comitato Fip per la difesa ambientale di Sedegliano

Un albero per ogni neonato

Sabato 13 maggio, per la festa degli alberi, a Grions di Sedegliano, sono stati piantati 25 nuovi alberi, uno per ogni bambino del Comune nato nel 1999, ed ogni pianta è stata "personalizzata" con l'apposizione di una targhetta indicante il nome del piccolo "proprietario".
All'annuale appuntamento, cui è stato dato il nome "L'albero del neonato", hanno partecipato le scuole dell'Istituto Comprensivo di Sedegliano, le Giacche Verdi - cui va un doveroso ringraziamento per il costante monitoraggio del territorio - ed il Corpo di Guardia Forestale.
La manifestazione, molto sentita, ha riproposto il tema della tutela dell'ambiente, rivolgendosi in particolare ai più giovani, che hanno il compito di continuare il lavoro iniziato per il rispetto e la salvaguardia della natura.
A ricordo della giornata è stata consegnata alle famiglie dei neonati una pergamena, con l'indicazione dell'ubicazione dell'albero e del nome del bambino.

Evviva i trentacinquenni

I coscritti del comune di Sedegliano nati nel 1965 hanno festeggiato alla grande i loro 35 anni.
Hanno dapprima ascoltato una S.Messa di ringraziamento nella chiesa di S.Antonio abate a Sedegliano e quindi hanno ricordato il traguardo raggiunto dei 7 lustri di vita, in un clima di crescente entusiasmo e di allegria, consumando insieme una lauta cena allietata dalle note di un duetto di musicisti.
Ai coetanei del '65 di Sedegliano auguri vivissimi di ricordare tantissime altre significative tappe della loro vita in serenità e gioia.

Rinnovata la convenzione per i vigilantes

Con una firma da parte del responsabile del servizio di Polizia Municipale e una da parte del coordinatore responsabile dei Carabinieri di Codroipo, il comune di Sedegliano ha rinnovato la convenzione con il Gruppo di fatto appartenente all'Associazione Nazionale Carabinieri. L'accordo in vigore da qualche tempo riconferma l'intenzione dell'ente locale di usufruire di questo personale ad integrazione del proprio per il servizio di vigilanza sui giardini pubblici, sugli edifici scolastici e in particolare per impiegare i volontari nella sorveglianza dei ragazzi all'entrata e all'uscita dalle scuole. Per espletare mansioni di supporto quindi al personale in forza al comune, il gruppo dei carabinieri ha messo a disposizione 11 soci, di cui è assicurata la specifica competenza per le attività assegnate.

servizi a cura di Sonia Zanello

TALMASSONS

L'osservatorio del CAST

Verso il completamento

Proseguono alacremente i lavori di costruzione dell'Osservatorio del Circolo Astrofili di Talmassons; ormai è praticamente terminata la parte muraria, in questo ultimo mese sono stati terminati il marciapiede, il muro interno di divisione dai servizi igienici, la colonna per il telescopio, la torre in mattoni leca che servirà a sorreggere la cupola (anche questa in via di costruzione) e la parte sovrastante le scale. Montate le mantovane e le grondaie, portata la corrente elettrica all'osservatorio tramite 130 metri di cavo elettrico sotterraneo, montate porte e finestre. Ormai manca solo di piastrellare le tre stanze, montare l'impianto idraulico, e l'impianto elettrico per il quale è già stata contattata una ditta.

Anche il sito del CAST presente su internet sta diventando un punto di riferimento per molte università e centri di ricerca, anche stranieri, ormai non c'è paese che non si colleghi al sito del circolo, sia per prelevare dati, in special modo quelli degli sciami meteorici o per ammirare le centinaia di immagini riprese dai soci del circolo. Vi ricordiamo che l'indirizzo web del CAST è www.castfvg.it

Risorgive di Flambro: snobbate le minoranze

L'altro giorno a Talmassons alcuni commissari dell'Unione europea provenienti da Bruxelles hanno verificato l'andamento della gestione dell'ambiente naturale delle risorgive di Flambro. Nell'ambito del progetto "Life" sono entrate a pieno titolo alcune specie di vegetali ormai scomparse in tutta la terra e che il particolare habitat esistente tra Flambro e Virco fa sviluppare, benchè si tratti di vegetali che risalgono addirittura alla preistoria e che altrove sono scomparse a causa dell'ultima glaciazione. Per questa ragione a Talmassons vengono investite ingenti risorse europee per questo sito d'interesse comunitario (Sic). Nella zona di Flambro e di Virco ammontano a un miliardo e seicento milioni i finanziamenti provenienti da Bruxelles impiegati per ripristinare l'ambiente naturale il più vicino possibile. Si vogliono salvaguardare in modo particolare tre specie vegetali esistenti soltanto in questa zona del Friuli: l'Ericastrum Palustra, la Centaurea Foro Iuliensis e l'Armeria Helodes. L'intento è anche quello di riportare i corsi d'acqua al loro stato originario, ripopolare le zone con specie faunistiche, il tutto sotto la diretta supervisione della direzione regionale Parchi e foreste. La visita dei commissari dell'Ue è finita nel mirino di un paio di esponenti della minoranza che hanno preso posizione nei confronti della maggioranza criticandola per il metodo seguito in questa vicenda.
Le minoranze censurano il comportamento della amministrazione comunale di Talmassons in quanto sulla vicenda del "biotopo" neanche in occasione dell'ultimo consiglio (venerdì 26 maggio) si è fatto cenno alla visita dei commissari europei. I consiglieri di minoranza contestano dunque la gestione del Comune che in questa circostanza secondo il loro parere si è comportato come se il fatto fosse un affare personale e privato e non riguardasse in modo particolare la comunità intera.

VARMO

Con il sì della maggioranza e l'astensione delle minoranze il Prgc passa

Seduta di consiglio domenicale a Varmo. Pochi gli argomenti all'ordine del giorno, ma uno molto atteso e di capitale importanza: l'approvazione del nuovo piano regolatore generale. L'esame del Prgc ha comportato un lungo e articolato dibattito da parte dell'assemblea civica durato non meno di sei ore. Al termine il documento è stato approvato con i dieci voti della maggioranza e 6 astensioni dei due gruppi di minoranza più quella dell'ex-assessore Rosa Letizia Fabris. Sull'importante argomento, ha effettuato un'esposizione dei dati tecnici l'architetto Lo Cascio.

L'assemblea civica ha affrontato poi l'argomento sotto l'aspetto politico. Per la maggioranza si sono registrati gli interventi del sindaco Berlasso , del vice Biasinutto e dell'assessore Vernier, per le minoranze si sono espressi Spagnol e Vatri mentre l'ex-assessore Fabris è intervenuta in forma autonoma. Sono state esaminate una ad una un'ottantina di opposizioni e di osservazioni che sono singolarmente passate al vaglio del voto.

Successivamente sono state esaminate le osservazioni della Regione che il comune ha fatto proprie, mentre le osservazioni sulle proposte avanzate dai singoli cittadini, dalle categorie o dalle minoranze,una parte è stata accolta o parzialmente accolta e un'altra parte respinta. E' stato l'assessore Oscar Vernier per la maggioranza a fare le dichiarazioni di voto. Egli ha affermato che la propria lista ,avendo vinto le elezioni nel 1998 impostate anche sull'approvazione del Prgc, ora ha tutti i titoli per portarlo a compimento. L'ex-assessore Fabris,pur essendo del gruppo di maggioranza, con un certo rammarico, annunciando il voto d'astensione sull'argomento,ha affermato che il Piano regolatore è stato discusso in forma inadeguata.

Secondo il suo parere lo stesso è insufficiente proprio sui temi ambientali. Per i due gruppi di minoranza nella dichiarazione di voto è intervenuto il consigliere Graziano Vatri, che ha dato lettura di un documento congiunto dei due gruppi di minoranza.

Egli si è soffermato su questioni di metodo prechè il piano ha visto compartecipe solo la maggioranza, quasi fosse un fatto privato ed esclusivo mentre i consiglieri di minoranza sono stati convocati per la prima volta nella competente commissione solo tre giorni prima della seduta, mercoledì 31 maggio 2000.

Ha sostenuto di non condividere l'impostazione e le linee ispiratrici di questo Piano Regolatore ma per senso di responsabilità e per rispondere positivamente, anche dai banchi dell'opposizione, alle giuste richieste dei cittadini che da troppo tempo, stanno aspettando, ha dichiarato sul documento urbanistico l'astensione dei due gruppi di minoranza.

Re.Ca.

Rime di notte per tutte le età

Si è tenuta, sotto il patrocinio del Gruppo Culturale "La Tôr" di Belgrado, la prima edizione della rassegna poetica "Rime di notte".

La manifestazione, svoltasi nella chiesa parrocchiale, ha visto il coinvolgimento degli abitanti del comune di Varmo.

Alla riuscita della serata hanno contribuito soprattutto con poesie e ricordi del loro passato persone di tutte le età: giovani, adulti ed anche anziani. Il tema della rassegna richiedeva poesie e filastrocche, vecchie o inedite, in italiano e occasionalmente anche in friulano e le aspettative degli organizzatori sono state premiate con una buona partecipazione della gente (circa una sessantina di lavori) che ha rivelato un diffuso desiderio di creatività anche nelle persone comuni. Ad organizzare il materiale pervenuto (i componenti più giovani del Gruppo hanno realizzato artigianalmente un volume con tutte le poesie raccolte, distribuito all'inizio della serata) e a promuovere i vincitori, distinti per categorie, ci ha pensato una giuria composta dalla maestra Albina Asquini, da Franco Gover e da due rappresentanti del sodalizio culturale: Patrizia Brunetti e Lucia Bigotto.

La rassegna ha visto la presenza di un nutrito pubblico, fra cui il parroco don Gianni Pilutti, venuto a fare gli onori di casa, il sindaco Paolo Berlasso che ha apprezzato molto l'iniziativa e gli assessori Oscar Vernier e Giorgio Pascutti.

Ufficializzata la revoca del mandato all'assessore Fabris

Il sindaco Berlasso, ha ufficializzato in consiglio il decreto di revoca all'assessore all'ambiente, all'istruzione e assistenza Rosa Letizia Fabris e ha comunicato all'assemblea civica d'averla sostituita nel medesimo referato con il consigliere Carlo Molinari. Ha motivato il provvedimento sostenendo che con la sua collaboratrice nell'Esecutivo era venuto meno il rapporto fiduciario. E' stato, questo, il fatto saliente della riunione consiliare, avvenuto proprio al termine dei lavori.

Dopo la comunicazione il sindaco si è assentato dall'aula senza ascoltare la lettera aperta rivoltagli dall'interessata. Rosa Letizia Fabris ha dato quindi lettura ugualmente della missiva indirizzata al primo cittadino in cui ha ricordato tutta una serie d'episodi che l'han fatta dissentire all'interno della maggioranza in cui era stata eletta,primo fra tutti quello legato alla sistemazione idraulica del torrente Corno. "I veri motivi- ha tra l'altro letto rivolta al sindaco la cui sedia era vuota - non stanno nel suo decreto, ma stanno nella mia manifesta sfiducia nel suo operato. Lei, Sindaco, infatti, non accetta il confronto nè la diversità di pensiero. "L'assessore cacciata dall'incarico ha concluso ribadendo la volontà di accettare la revoca poichè in linea con quanto da lei deciso diversi mesi or sono perchè non ritiene più di riporre la propria fiducia nella figura istituzionale del sindaco. Sulla vicenda sia i rappresentanti della maggioranza che quelli di minoranza non hanno pronunciato parola. Il consiglio s'era aperto con la risposta di Paolo Berlasso ad un'interpellanza promossa dal gruppo di minoranaza "Insieme per Varmo" riguardante il disservizio nella raccolta dei rifiuti, quando il giorno della raccolta coincide con una festività.

Il consigliere Vatri per gli interpellanti si è detto soddisfatto delle puntualizzazioni fornite dal primo cittadino. L'assemblea civica ha quindi approvato all'unanimità le norme regolamentari per l'assegnazione di compostiere per lo smaltimento dei rifiuti. Si tratta di 250 compostiere 40 delle quali acquistate dal Comune e le rimanenti assegnate dal Consorzio A & T 2000. Finora al riguardo sono state presentate da parte dei cittadini 67 richieste. I consiglieri, quindi, si sono espressi all'unanimità sullo schema di convenzione riguardante la gestione del servizio di segreteria tra i comuni di Sedegliano e di Varmo. Il sindaco ha poi effettuato una relazione sul conto consultivo dell'esercizio finanziario 1999, i cui dati sono stati illustrati dal vice sindaco Pierino Biasinutto. Il documento presenta un avanzo d'amministrazione di 400 milioni, di cui 220 vincolati. Questo punto all'ordine del giorno è stato approvato con i voti della sola maggioranza, un'astensione e quattro voti contrari di Insieme per Varmo.

Nello scorso numero, nella rubrica "Momenti felici", siamo incorsi in un involontario errore: la coppia d'oro Bertossi e Nadalini sono residenti in Romans di Varmo e non a Rivignano.
Ci scusiamo per lo scambio di località.

R.D.

Il centenari di Zuan Marinelli

Intal nestri an a son cent che al murì Zuan Marinelli, gjeograf e om politic. Al jere nassût a Udin intal 1846 e al murì a Florence, di 54 agns, intal Mai dal 1900. Al fo insegnant di gjeografie intes Universitâts di Padue e di Florence; par dîs agns, dal 1890 fintremai che al murì, al rapresentà i circui di Udin e di Glemone inte Cjamare dai Deputâts; lu vevin elezût intes listis dai liberâi.

Zuan Marinelli al fo il diretôr de "Rivista Geografica Italiana" e un dai fondadôrs de "Società di studi geografici e coloniali"; al fo ancje president de "Societât Alpine Furlane" dal 1875 fintremai cuant che al murì.

Al scrivè i trê volums de "Guida del Friuli", che al fo il prin studi organic dal nestri teritori.

E al fo ancje un fuart alpinist, dal moment che al rivà su lis cimis di no mancul di setante monts intes Alps Orientâls. Al seguità la sô vore il fi Olinto (1874-1926), ancje lui gjeograf di clare innòmine.

A.P.

Il Premi "S. Simon" 2000

La Citât di Codroip e à publicât tal mês di Mai l'avîs di concors pal Premi leterari "S. Simon" pal an 2000.

E je la vincjesime-prime edizion dal innomenât Premi che Codroip al dà ai miôrs tescj in marilenghe.

Ancje tal 2000 il "S. Simon" al varà dôs sezions: narative e sagjistiche. Il vincidôr di ogni sezion al cjaparà un premi di 1.750.000 francs. Si podarà vê (al è sucedût plusôrs voltis, dal 1980 in ca) doi vincidôrs "ex-aequo", o ancje nissun vincidôr, se nissun test al mertarà il premi. La Jurie e podarà segnalâ altris tescj, se e crodarà ben di fâlu.

I lavôrs che a concorin a varan di rivâ ae Bibliotechis Civichis di Codroip prin des 7 di sere dai 15 Setembar. I vincidôrs si ju proclamarà la sere di S. Simon, 28 di Utubar, sot i lusôrs de Sale dal Consei intal Municipi codroipin. Par vê cualchi detai, si podarà telefonâ ae Biblioteche, 0432.908198.

Dongje dal "S. Simon" si varà (e e sarà la edizion numar 16) il Premi "S. Simonut", pai fruts des Scuelis Mediis; chei tescj a varan di rivâ ae Biblioteche prin de sere dai 16 Utubar. Pai 28 Utubar 2000 a saran pronts i libris che a àn vinçût tal 1999: il romanç "Caligo" di Albert Luchini e il saç "Trilogjie tormentade" di Antoni Bellina.

Cemût definî l'amôr?

Il psicolic Erich Fromm, nassût a Frankfurt, in Gjermanie, intal an 1900, muart a Muralto (CH) intal 1980, al à lassade intai siei scrits une sô definizion dal amôr, une espression che o podìn definîle "sientifiche", "laiche": difat no ten cont de vision cristiane, de gracie di Diu, de trassendence. La definizion fromiane dal amôr e dîs che "l'amôr nol è alc di gratuit, ma al è soredut fadie e concuiste. Al è un procès che nol à mai une fin, un at di volontât che nus domande un sfuarç continui.

Rivâ a amâ adimplen al ûl dî jessi deventâts infin madûrs, vêrs, e fuarsit ancje plui sans, e fuarsit vuarîts, e parchel libars di ogni complès, di ogni conturbie, di ducj i mâi psichics di ogni sorte".

Dut câs, pûr inte sô "laicitât", inte sô strente "razionalitât", cheste definizion e condane dutis lis declarazions, su ce che al è l'amôr, che o podìn cjatâ in miârs di articui di gjornâi e di rivistis e in antants programs de television.

O ricuardìn che Erich Fromm al scugnì scjampâ de Gjermanie cuant che il so Paîs al colà intes mans di Hitler e che al scrivè lis sôs oparis plui impuartantis in inglês; lis plui innomenadis a son stadis "L'art di amâ" (1956), "Vê opûr jessi?" (1976). Tai siei studis Erich Fromm nol à tasût critichis es teoriis di Sigmund Freud.

A.P.

Peraule di vite: L'amôr ch'al tire dongje

"Jo, cuant che o sarai alçât de tiere, o tirarai ducj dongje di me"

Cheste peraule di Gjesù e je meraveose. In jê si cjate la clâf dal cristianisim. E jere dongje la Pasche dai Ebreus e, inte fulugne dai piligrins rivâts a Gjerusalem, a son i grêcs ch'a domandin di "viodi Gjesù". I dissepui i al disin. E Gjesù al rispuint fevelant de sô muart inminent. Al zonte po che chê, inpen di produsi la dispersion dai dissepui – cemût che al varès podût sucedi – e tirarà "ducj" dongje di lui: duncje no dome i siei, ma ognidun, ebreu o grêc, ch'al crodarà in lui: ducj, cence discriminazion di gjarnazie, di condizion sociâl, di nature.

L'opare di salvece di Gjesù e je difat universâl e la presince dai grêcs e je un segnâl di cheste universalitât.

"Jo, cuant che o sarai alçât de tiere, o tirarai ducj dongje di me"

Ce vuelial di "o sarai alçât de tiere"?

Cheste espression, par Zuan l'evanzelist, e significhe tal istès timp "jessi alçât in crôs" e "jessi glorificât". Zuan al viôt, difat, te passion e muart dal Crist, la grande dimostrazion dal amôr di Diu par l'umanitât. Ma chest amôr al è cussì potent ch'al merte la resurezion e al produs l'atrazion di ducj viers di lui. Ator dal Crist alçât si fasarà l'unitât dal gnûf popul di Diu. E no si po dissepara la crôs de glorie, no si po disseparà il Crocifis dal Resurit. A son doi aspiets dal istès misteri di Diu ch'al è amôr. Al è chest amôr ch'al tire dongje. Il Crocifis-Resurît al met tal cûr dal om une atrazion fonde e personâl che si davuelç in doi mûts: par jê Gjesù al clame i siei a cundividi la sô glorie; par jê ju puarte a amâ ducj come lui, fin a dâ la vite.

"Jo, cuant che o sarai alçât de tiere, o tirarai ducj dongje di me"

Cemût vivi cheste peraule? Cemût rispuindi a tant amôr? Se Gjesù al è muart par ducj, ducj a son candidâts a lâi daûr, anzit, di plui, ducj a son candidâts a jessi "altris lui". Cjalìn duncje ogni creature umane cun chescj vôi, venastât cuntune voglade di amôr che e va plui in là di ogni aparince. Ch'a sedin cristians, mussulmans, budiscj o di altris cunvinzions, ducj a àn di jessi ogjet dal nestri amôr. Un amôr ch'al è pront a dâ la vite. E ancje se no nus ven domandât di dâ la vite fisiche, nus ven domandât une vore dispès di fâ murî la nestre braure. Cuant che o alcìn su pe crôs il nestri "jo", cuant ch'o murìn nô istès par lassâ vivi Crist, alore o podarìn ancje nô viodi a slargjâsi il Ream di Diu. Al è stât dit che il mont al è di chel che lu ame e miôr al sa dâi lis provis. E cui miôr di Gjesù lu aial amât? Cussì a podaran amâlu chei che cirint di fâ come lui si dan in maniere complete al prossim, cuntun amôr disinteressât e universâl.

"Jo, cuant che o sarai alçât de tiere, o tirarai ducj dongje di me"

O ciarìn di acetâ tal nestri cûr e meti in pratiche il preseôs insegnament dal Crocifis-Resurît. Al mandarà la lûs sul dolôr ch'al po rivâ te nestre vite e su la sô straordenarie feconditât.

Dì par dì, cuant ch'o sin cjapâts di piçulis o grandis soferencis: un dubi, un faliment, une incomprension, un rapuart dificil, une dificultât sul lavôr, une malatie, ancje une disgrazie o une preocupazion serie, sfuarcìnsi di acetâlis e di ufrîlis a Gjesù tanche espression dal nestri amôr. Unìn la nestre gote al mâr de sô passion parceche e produsi il ben di tancj. Une volte fate l'ufierte, cirìn di no pensâi plui, ma di compî ce che Diu al vûl di nô, lì che o sin: in famee, in fabriche, in ufici, a scuele ... soredut cirìn di amâ chei altris, i prossims che nus son ator. E stant che Gjesù al è muart par ducj e ducj a son clamâts a lâi daûr, fasìn in mût che si amini un cul altri e che e sclopi fra ducj nô la fradae universâl

Chiara Lubich
(Traduzion di Francje Mainardis)

TA MEMORIE

Ta memorie no vuei
segnâ cunfin
al to jessi,
no vuei fermâ
ta perfezion
un ricuart di te,
tu sîs un divignî
ch'al à ancjemò bisugne
di dâ
e di rizevi
amôr.
(1993)

Marie Fanine
(S. Zorç di N., 1943)

CUMÒ LA GNOT

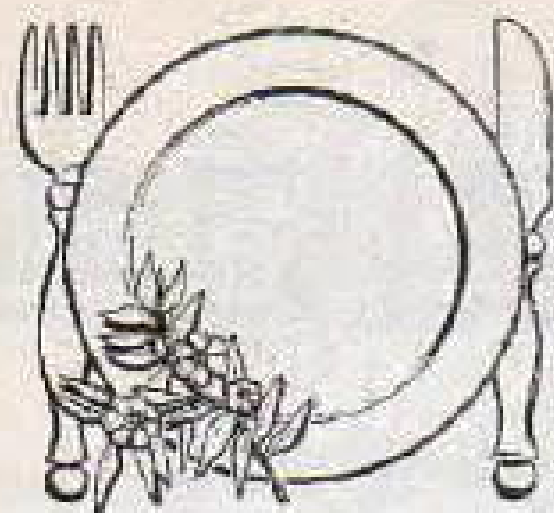
La dì e je finide:
cumò la gnot e tancj pinsîrs e il cûr.
Dislontanât il grant sunsûr dal vivi,
i amîs e il vin,
e reste une cusine, une cjadree,
la miserie di dut ce ch'al è stât,
la miserie di dut ce che al sarà.
Doman un'altre dì
e un'altre gnot:
un omp, une cusine, une cjadree
sot de làmpide flape.

Lelo Cjanton
(Udin, 1922)

UFIERTE

Ven dongje.
Cu la gnot ti spieti.
Nade in me.
Fonts fondis e fredis
a dismovin la mê corint.
Cjale ce pûrs che a son i miei palûts.
Ce gjonde, chê de mê glace!

(1930)

Carmen Conde
(Cartagena, 1907)
Traduzion di Agnul di Spere

Guida alla Buona Cucina

Spuntino di campagna

di Sbaiz Natale

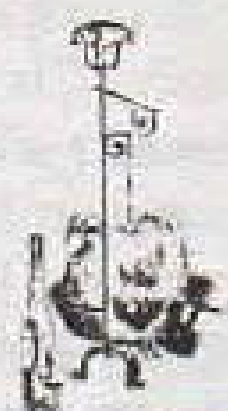
SS 13 Loc. Ponte al Tagl.to
Tel. 0432.900913
Chiuso il Lunedì

Hotel Ristorante Ai Gelsi

Codroipo - Via Circ. Ovest,12
Tel. 0432.907064
Chiuso il Lunedì

La Fattoria dei Gelsi

Latisana - Strada per Lignano
Tel. 0431.53100
Aperto tutto l'anno

SALONI PER MATRIMONI E MEETING

OSTERIA ALLA CAMPANA

Osteria alla Campana

di Furlan Gianluca *(con ricevitoria)*
Specialità della cucina friulana
Mereto di Tomba - Via Roma, 4
Tel. 0432.865349
Chiuso il Martedì

Agriturismo Al Ranch

della famiglia Morandini
Specialità Grigliate

Bertiolo - Loc. Vilotta
Tel. 0432.917169
Cell. 0335.6034128 - 0347.5641435
Aperto Venerdì e Sabato sera
Domenica aperto tutto il giorno

Ristorante del Doge

Ristorante del Doge

di Macor Ristoratori & C. s.n.c.

Villa Manin di Passariano
Tel. 0432.904829 - Fax.905463
Chiuso il Lunedì

Trattoria da Nino

Specialità Selvaggina
Bertiolo - P. Blebliscito, 1/2
Tel. 0432.917006
Chiuso il Giovedì

TRATTORIA "DA PIPPO" FLAMBRUZZO

Trattoria Da Pippo

Nuova gestione
Cucina casalinga
con specialità alla griglia
di Mauro Emanuele

Flambruzzo - Via G. D' Annunzio, 38
Tel. 0432.775992
Chiuso il Lunedì

spazio disponibile
per la vostra inserzione:
INFO tel. 0432.907752

spazio disponibile
per la vostra inserzione:
INFO tel. 0432.907752

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI
LUGLIO 2000

manifestazione	giorni	ora	luogo
Cinema all'aperto	tutti i sabato e domenica	21,30	corte Zoffi
Pianeta Rock	dal 28 giugno al 1 luglio	21,00	impianti base
Progetto Maqor spettacolo all'aperto	30 giugno e 24 luglio	21,00	parco risorgive
Calcio a 5 - torneo	dal 3 al 22 luglio	20,00	impianti base
Dimostrazione di arrampicata "CAI"	da lunedì a sabato	20,00	impianti base
Pallavolo - torneo	dal 3 al 6 luglio	20,00	impianti base
Notte di note	giovedì 6 - 13 - 20 luglio	21,00	impianti base
Concerto Udin&Jazz	7 luglio - venerdì	21,30	piazza Garibaldi
Luna Park	dal 10 al 23 luglio		impianti base
Concerto "I Quasar"	14 luglio - Venerdì	21,00	piazza Garibaldi
Rally delle risorgive	dal 14 al 16 luglio	17,00	hotel ai Gelsi
Teatro "fuoriTutto"	venerdì 21 luglio	21,00	piazza Garibaldi
Concerto "I Caramel"	28 luglio - venerdì	21,00	piazza Garibaldi
Aquilonata "dall'alba al tramonto"	30 luglio - domenica	09,00	impianti base
Holiday's water-calcetto sull'acqua	dal 31 luglio - al 6 agosto	20,00	impianti base

Ogni venerdì sera "isola pedonale" con negozi aperti sino alle 23,00

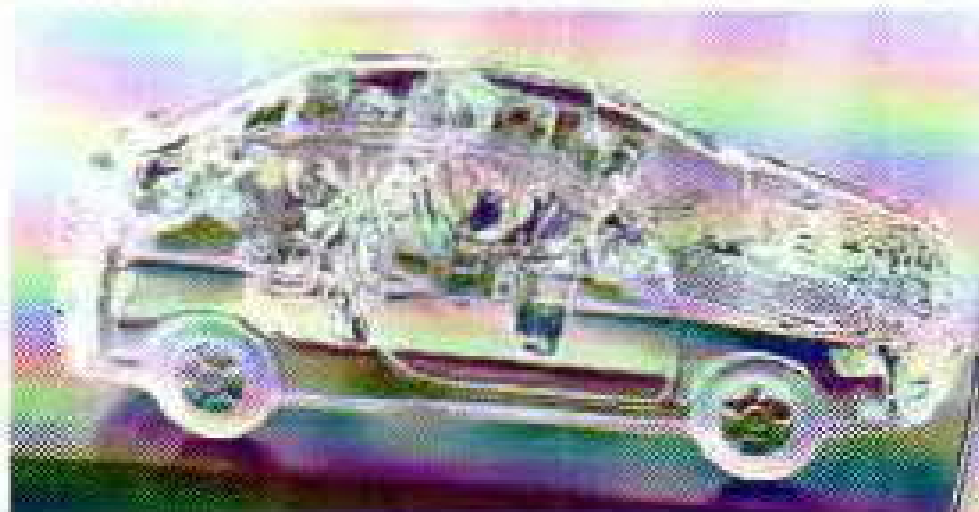
Insieme per offrire il meglio, per dare di più!

Associarsi è Facile

Infoline: tel. 0432.900119 - tel. 0432.908927 - tel. 0432.905104 - tel. 0432.907752

Negozi associati codroipo c'è

AbacoViaggi
Arte Orafa
Arteni
Asco Sport
Autocar's Ford
Autoshop Hi-Fi Car
Banca Antonveneta
Banca Popolare Udinese
Bortolotti Renault
Caffè Centrale
Caffè di Cuori
Caffè Miani
Da Renata scampoli e mercerie
De Martin oreficeria
De Natali abbigliamento
Dischi Eugenio
Don Carlo Club
E.T. pubblicità
ELLELLE
Erboristeria La Salute
ESSO viale Venezia
Fabbro Alfa Romeo
Fabello Gino
Favero Nissan
Fioreria Da Bruna
Foschia macellerie
Gelateria Moroso di Bosco
Il Melograno
Il paese
Il Ponte
Il Treno
La Casalinga
La Pannocchia
La Pescheria di Beppe
La Sanitaria
Le Spose di Anna
Lloyd Adriatico
Magazine
Moda capelli - Benvenuto
Moltiplika
My Car
Olivetti Conte & Scaini
Oreficeria Santi
Orione Informatica
Palmino Peugeot
Palmino M & R Hyundai
Panificio Sambucco
Pasticceria da Gino
Pasticceria Pezzè
Peressini auto Opel
Peruzzi Arte Regalo
Princess Nevia
Profumeria Amica
Quadruvium gomme
QNet
RAS di Sbaiz Angelo
Sant & Faggiani
Scarperia
Seconsult
Smile
Tabacchi Facchinutti
Tecnoauto
Tutti Frutti
Tutto Sport
Vida Lancia
Zoffi

Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.

L'Usato Starts offre grandi novità. Vale a dire **12 mesi di copertura Assicurativa** che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in Sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o Proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche Previsti **check-up gratuito**, prova su strada incondizionata e **La certificazione di 22 punti di controllo**. Ogni vettura è di grande qualità E perfettamente revisionata. Ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

SABATO SALONE APERTO (MATTINO E POMERIGGIO)

Marca: **FIAT**
Modello: **CROMA 2.0**
Colore: **ARGENTO** Anno: **'95**
Accessori: **SERVO, CLIMA, CERCHI, VETRI EL.**

Marca: **OPEL**
Modello: **VECTRA 1.8 16v CD**
Colore: **ROSSO MET.** Anno: **'96**
Accessori: **SERVO, CLIMA, ABS, 2AIRBAG, CHIUSURA, VETRI EL., CERCHI IN L., RADIO**

Marca: **FIAT**
Modello: **PALIO 100**
Colore: **ARGENTO** Anno: **'97**
Accessori: **CHIUSURA, SERVO, CLIMA, VETRI EL.,.**

Marca: **FIAT**
Modello: **BRAVO 1.6 SX**
Colore: **VARI COLORI** Anno: **'98**
Accessori: **SERVO, CLIMA, CHIUSURA, VETRI EL., RADIO**

Marca: **OPEL**
Modello: **ASTRA 1.4**
Colore: **BIANCO** Anno: **'91**
Accessori:

Marca: **FIAT**
Modello: **TIPO**
Colore: **ROSSO MET.** Anno: **'90**
Accessori: **CHIUSURA, VETRI EL., BASSO KM.**

Marca: **FIAT**
Modello: **MAREA 1.6 16v SW**
Colore: **ARGENTO MET.** Anno: **'97**
Accessori: **SERVO, CLIMA, CHIUSURA, VETRI EL., RADIO, FENDI**

Marca: **OPEL**
Modello: **ASTRA CLUB 1.6 16v SW**
Colore: **BLU MET.** Anno: **'96**
Accessori: **SERVO, CLIMA, CHIUSURA, VETRI EL., AIRBAG, ANTIFURTO**

Marca: **FIAT**
Modello: **PUNTO 75 ELX**
Colore: **ROSSO MET.** Anno: **'95**
Accessori: **CHIUSURA, VETRI EL., FENDINEBBIA**

VARI USATI:

VEDASI ELENCO SOTTO

AUTO AZIENDALI OPPURE KM. ZERO

Kangoo RT 1.2	Accessoriata	Clima Servosterzo	25.715.000	21.000.000
Laguna SW Fairway 1.8 16v	Accessoriata	Clima ABS Servo Autoradio CD 4 Airbag Interni in pelle	40.950.000	35.500.000
Megan SW 1.6 16V RXT	Accessoriata	Clima ABS Servosterzo	31.970.000	27.500.000
Megan Coach 1.4 16V	Accessoriata	Clima ABS Servosterzo	30.550.000	26.500.000
Laguna RTE 1.6 16V	Accessoriata	Clima ABS Servosterzo	36.450.000	30.500.000
Laguna Berlina RXE 1.8 16v	Accessoriata	Clima ABS Servosterzo 4 Airbag	38.250.000	33.500.000
Scenic RXT 1.9 DTi	Accessoriata	Clima ABS Servosterzo	41.100.000	35.900.000

USATI GARANTITI E COLLAUDATI DA NOI

Renault Clio RT 1.2/3p	92	Grigio met.	Renault Scenic 1.6 RT	98	Vari modelli
Renault Clio RN 1.2/5p	91	Rosso	Ford Mondeo 2.0 Berl. Ghia A.C.	98	Verde met.
V.W. Polo 1.3 GT/3p	91	Blu met.	Opel Tigra 1.4 16v	95	Blu met.
Seat Ibiza Freeway 1.4 5p	95	Verde chiaro met.	*LE STATION WAGON*		
Autobianchi Y10 1.1 ie	94	Rosso - Blu	Fiat Marea 1.6 16V sx SW	97	Argento
Ford Fiesta Techno 1.2/3p	96	Nera	Ford Escort 1.8 16V SW	97	Verde met.
Ford Fiesta 1.3 Ghia/3p	94	Verde met.	Ford Mondeo 1.8 SW Ghia A.C.	98	Verde met.
Ford Fiesta Techno 1.2 5p/A.C.	98	Argento	Fiat Tempra SW Liberty 1.6 A.C. aut.	96	Antracite
Ford Focus 1.6 Trend A.C.	98	Verde met.			
Ford Focus 1.6 Trend A.C.	98	Verde chiaro met.	Fiat Fiorino 1.7 D	92	Bianco
Renault 19 TRE 1.2/5p	89	Bianco	Citroen Berlingo 1.9 D	98	Rosso

CENTRO COLLAUDI AUTORIZZATO M.C.T.C.

www.mondom.com/bortolotti

BORTOLOTTI *dal 1934*

e-mail: bortolotti@tin.it

CONCESSIONARIA PER ZONE PROVINCE UDINE - PORDENONE

V.le Venezia, 120 - Tel. 0432.900777 - **Codroipo** (UD)